IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 207 ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— Lunedì 30 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La colonizzazione interna.

Tra i disegni di legge, rimasti sospesi in seguito alla crisi ministeriale del maggio, sono i provvedimenti per la colonizzazione interna, che più propriamente potrebbero dirsi provvedimenti per agevolare la costituzione di Associazioni cooperative tra i lavoratori della terra.

Il problema sociale ed agrario, che la colonizzazione interna dovrebbe risolvere, sta dinanzi al Parlamento ed al paese da oltre un quarto di secolo; ma, per la vastità e la molteplicità degli interessi, talvolta discordanti, che ad esso si collegano, non è riuscito ancora ad alcuno dei Governi, succedutisi dal 1881 ad oggi, di avviarlo verso la sua definizione.

Ne sorte migliore avrà, molto probabilmente, il progetto dell'on. Pantano, il quale trascura del tutto quella parte del problema la quale riguarda la redenzione delle terre incolte, per rivolgere la sua azione, quasi esclusivamente, a dare impulso alle affittanze collettive delle terre di proprietà del Demanio e degli enti locali.

Sarà certamente provvedimento utile ed opportuno restituire queste terre alla coltura mediante una specie di contratto enfiteutico, come si propone il progetto Pantano, ma ben altri provvedimenti ci vorranno per assicurare in modo reale ed efficace la colonizzazione interna.

Un errore principale, a nostro avviso, dei disegni di legge — quest'ultimo escluso — che furono presentati fino ad oggi sul grave argomento, quello di avere voluto abbracciare e risolvere tutto il complesso problema del nostro risorgimento agricolo; impresa cotesta lunga, difficile e dispendiosa, che esige l'opera di più generazioni e la spesa di più centinaia di milioni.

Soltanto dal concorso di molteplici energie concorrenti, che lo Stato non può creare, ma che potrà, invece, aiutare e guidare, le industrie agricole nazionali potranno prima ricevere quell'impulso e raggiungere poscia quella prosperità, che devono essere la meta dei comuni sforzi dello Stato e dei privati.

Ma, se vuolsi fare cosa pratica, occorre procedere gradualmente e contenere in confini relativamente modesti i provvedimenti, che dovranno iniziare la importante riforma.

Noi non sappiamo quali siano gli intendimenti del Ministero intorno al progetto Pantano e non da noi partirà la domanda che quel progetto sia abbandonato. Ma, lo si ritiri o lo si mantenga all'ordine del giorno, importa che intorno alla sua importanza sociale ed economica non si alimentino troppo liete speranze, che sarebbero destinate a mutarsi presto in tristi delusioni.

Il progetto Pantano, dovrà, in ogni caso, essere integrato con altre disposizioni, che favoriscano, da una parte, tutte le iniziative private (non soltanto quelle delle Cooperative tra i lavoratori) e rendano possibile, dall'altra parte, senza soverchio aggravio del pubblico erario, l'intervento diretto dello Stato per la graduale abolizione del latifondo, quando l'evidente urgenza dell'interesse pubblico lo consigli.

Un disegno di legge, che si informi a questi principi fondamentali, non sarà la soluzione del problema, ma ne sarà l'avviamento sicuro e pratico ed il Ministero, il quale avrà la buona fortuna di condurlo in porto, legherà il suo nome ad una delle più importanti e delle più utili riforme della nostra legislazione sociale ed agraria.

Politica e diplomazia

Berlino, 29 — Il ministro di Germania a La Paz (Bolivia) barone Brück, è stato nominato console generale a Varsavia.

Il console generale ad Amsterdam, von Haxthausen, passa alla Legazione di Bolivia.

Belgrado, 29. — Il Governo serbo ha dato il suo gradimento alla nomina del sig. Sergueïef, consigliere al Ministero degli esteri di Russia, a Ministro plenipotenziario a Belgrado.

(S) **Marsiglia**, 29. E' giunto nel pomeriggio a bordo della *Ville de Naples* il generale Roux comandante il Corpo d'occupazione della Tunisia'

Il successore parlamentare di Eugenio Richter.

Hagen, 29. — Nell'elezione suppletiva al *Reichstag*, è stato eletto in votazione di ballottaggio il progressista Cuno con 21,593 voti.

Il socialista König ne ebbe 18,717.

I progressisti conservano perciò l'antico seggio del loro defunto capo Richter.

La Spagna a Roma

(S) **Madrid**, 29 — Nei circoli politici si assicura che l'ex-ministro Sanchez Roman avrebbe accettato il posto di ambasciatore presso la Santa Sede, in sostituzione del march. di Tovar.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 30, ore 2.20. — Si ha da Tiflis che el paese di Chakha si sono riprese le ostilità tra armeni e tartari.

Il vice-re si è recato sul posto per rendere possibile una pacificazione.

— Si ha da Costantinopoli che il Sultano ha nominato una Commissione incaricata di trattare coi delegati bulgari per stabilire buone relazioni commerciali con quella nazione.

La Commissione tratterebbe specialmente le questioni d'ordine economico e particolarmente quelle relative alla navigazione, che ora sono allo stato litigioso.

Nei circoli diplomatici, nei quali questo riavvicinamento turco-bulgaro è assai desiderato, questa notizia è stata accolta favorevolmente.

— Secondo notizie da Londra, lo Stolypine incontrerebbe difficoltà nella composizione del Gabinetto.

Informazioni private da Parigi, invece recherebbero che la composizione del nuovo Ministero è laboriosa ma non impossibile.

Relazioni commerciali franco-svizzere.

(S) **Berna**, 29. Il Consiglio Federale si è riunito oggi in seduta straordinaria e si è occupato delle relazioni commerciali colla Francia.

Alla fine della riunione i consiglieri hanno dichiarato che non potevano comunicare le deliberazioni prese.

La situazione in Ungheria.

Budapest, 29. — Il Gabinetto Wekerle e specialmente il partito dell'Indipendenza di Kossuth, hanno avuto ieri dagli elettori una dura lezione, primo segno manifesto del malcontento che serpeggia nel paese.

Due tra i partigiani più fidi di Kossuth, Bela Barabas e Bela Konyathy, che facevano parte del Parlamento da molti anni e che erano anche membri della Presidenza della Camera, avevano dovuto rassegnare le dimissioni dal mandato legislativo in seguito a promozione ottenuta dagli amici al Governo.

Ripresentatisi agli elettori, il Barabas, nella 7ª circoscrizione di Budapest ed il Konyathy in quella di Arad, malgrado il vivo appoggio dato loro dal Governo caddero entrambi.

A Budapest fu eletto il noto scrittore Eötvös, candidato indipendente e boicottato dai kossuthiani, con 3518 voti contro 2562 dati a Barabas e ad Arad il Konyathy non soltanto rimase soccombente, ma fu avanzato da ben altri tre candidati.

I commenti naturalmente sono infiniti. Si teme nei circoli amici di Wekerle che questi sintomi possano spingere Kossuth e Appony a chiedere che il Governo faccia una politica più radicale e più nazionalista, ciò che potrebbe seriamente compromettere le iniziate trattative per un accordo fra l'Austra e l'Ungheria.

I bilanci 1906-907.

LAVORI PUBBLICI.

Porti e fari — Prime, per l'entità della spesa, tra i servizi dipendenti dall'amministrazione dei Lavori Pubblici, vengono le opere portuali con L. 16,810,350, delle quali L. 10,088,500 nella parte straordinaria del bilancio.

Con gli stanziamenti della parte ordinaria, lire 6 723,850, si provvede alla manutenzione ed escavazione dei porti ed alla illuminazione dei fari.

La manutenzione dei porti importa la spesa di L. 4,231,500; all'illuminazione dei fari sono destinate L. 930,000; al personale adibito al servizio dei porti e dei fari L. 452,850.

Il contributo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esercizio del porto di Genova in L. 1,110,000 completa la cifra predetta di L. 6,723,850.

Nella parte straordinaria del bilancio è registrata la spesa di L. 10,088000, cioè:

Lavori portuali propriamente detti	L.	8,870,250
Costruzione di nuovi fari e miglioramento degli esistenti	»	285,000
Sussidi per opere ai porti di 4ª classe	»	80,000
Stipendi ed indennità al personale ordinario ed aggiunto del genio civile in servizio delle nuove opere marittime	»	267,000
Spese impreviste, fondo di riserva studi, ecc.	»	586,000
Totale	L.	10,088,500

Le opere portuali, che il bilancio provede d eseguire nell'esercizio finanziario corrente riguardano i seguenti porti:

Italia Settentrionale.

	Lire		Lire
Genova	1,000,000	Riporto	1,170,000
Oneglia	56,000	Rio Marina	147,030
P. Maurizio	47,000	Spezia	221,250
San Remo	67,000	Venezia	964,000
A riport. L.	1,170,030	Totale L.	2,502,250

Italia Centrale.

Viareggio	94,000	Riporto	1,071,000
Livorno	440,000	Fiumicino	57,000
Santo Stefano	29,000	Ancona	188,000
Civitavecchia	504,000		
A riport. L.	1,071,000	Totale L.	1,316,000

Italia Meridionale.

Napoli	1,907,000	Riporto	2,711,000
T. Annunziata	150,000	Monopoli	70,000
Castell. Stabia	150,000	Bari	358,000
Amalfi	75,000	Molfetta	77,000
Taranto	151,000	Barletta	195,000
Brindisi	188,000		
A riport. L.	2,711,000	Totale L.	3,411,000

Italia insulare.

Cagliari (Sard.)	52.000	Riporto	766.000
Bosa	50.000	Sciacca	46.000
Tortolì	94.000	Licata	188.000
Palermo (Sicilia)	389.000	Riposto	94.000
Castellamm. d. G.	17.000	Catania	200.000
Trapani	164.000	Lampedusa	51.000
A riportarsi	766.000	Totale	1.345.000

Riassunto.

Italia settentrionale	L.	2.502.000	28.21
» centrale	»	1.316.000	15.16
» meridionale	»	3.411.000	38.45
» insulare		1.345.000	15.17
Opere minori in altri porti del Regno	»	296.000	3.01
Totale generale	L.	8.871.000	100.00

Non sono comprese in questa cifra le somme stanziate per i porti di Cotrone e Reggio Calabria (L. 299,500), le quali figurano a parte nello speciale capitolo delle « Opere in Calabria ».

Acque — Gli stanziamenti della parte ordinaria provvedono alla manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche di 1ª e di 2ª categoria.

La manutenzione, propriamente detta, importa la spesa di L. 5.870,000. compresa L. 300,000 come fondo di riserva per spese casuali, in caso di piene.

Le competenze del personale di custodia e di sorveglianza ammontano a L. 1,442,250. Le residue L. 34,800 rappresentano fitti e canoni (spese fisse).

Ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e di 2ª categoria sono assegnate, nella parte straordinaria del bilancio, 5 milioni di lire.

Il concorso dello Stato per esecuzione di opere idrauliche di 3ª, 4ª e 4ª categoria ed i sussidi alle provincie ed ai comuni per sistemazione di torrenti, per opere di difesa contro le frane e via dicendo, importano una spesa di oltre 2 milioni.

Bonifiche — Con gli stanziamenti della parte ordinaria si provvede al personale di custodia delle bonifiche; ai lavori di bonifica propriamente detti provvede la parte straordinaria del bilancio.

La bonifica dell'Agro Romano figura con lire 44,850 nella parte ordinaria del bilancio con lire 466,000 in quella straordinaria. Non è molto davvero!

I lavori di bonifica ebbero in questi ultimi anni un notevole impulso.

Tra le numerose opere in corso meritano nota per la loro importanza:

a) la bonifica di Burano (Ferrara, Modena e Mantova);

b) la bonifica del 1° circondario di Ferrara;

c) la bonifica di Bientina (Pisa e Lucca) e delle Maremme Toscane;

d) la bonifica della bassa pianura Bolognese;

e) le bonifiche del bacino inferiore del Volturno (Caserta e Napoli), del Vallo di Diano (Salerno), del Pantano Basso e Merinella (Campobasso) ecc.

I residui. — Ammontavano complessivamente a L. 117,280,000 al fine dell'esercizio 1904-905; non sappiamo a quanto ammontino oggi; ma, dato l'impulso impresso ai lavori nell'ultimo esercizio, è probabile che non sieno aumentati, anche se non saranno diminuiti.

Tra le cifre maggiori di residui trovasi quella di L. 27,150,000 che riguarda le bonifiche.

Anche i residui delle ferrovie registrano una somma molto notevole; ma una parte di essa (6 milioni) non è molto, fu trasportata al fondo delle ferrovie complementari ed un'altra parte fu destinata a riparare i danni delle ultime alluvioni, sicchè soddisfatti gli impegni in corso poco ne rimarrà a disposizione dell'amministrazione.

In ogni modo è da augurarsi che, allargati i ruoli del Genio civile e riparata l'insufficienza del personale tecnico, si dia opera a sollecitare i lavori, per i quali si hanno disponibili, e largamente disponibili, i mezzi, tanto nell'interesse delle popolazioni, che ne attendono l'esecuzione, e tanto nell'interesse dell'economia nazionale, che ne riceverà aiuto.

Nei Balcani.

Tra greci e bulgari.

(S) **Vienna**, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

Oggi vi sono state a Filippopoli dimostrazioni anti-elleniche ed hanno assunto proporzioni più gravi di quanto si temeva.

Bande di dimostranti hanno percorso le vie della città e si sono impadroniti, colla violenza, di tutti i beni appartenenti alle cinque chiese greche. Sono stati rotti i vetri delle finestre in tutto il quartiere greco: oltre sessanta negozi appartenenti a greci sono stati saccheggiati e le merci che vi si trovavano, distrutte.

Due scuole, parecchi caffè e la preziosa biblioteca di proprietà del milionario russo Marzali sono stati distrutti completamente. Finora non è segnalata alcuna vittima.

Secondo notizie da fonte privata l'archimandrita greco sarebbe rimasto ferito durante le dimostrazioni.

Le truppe sopraggiunte per reprimere i disordini sono state impotenti a impedire che venissero commessi eccessi.

L'opinione pubblica condanna vivamente tali incidenti.

La situazione in Russia.

(S) **Parigi**, 29 — Si ha da Pietroburgo:

I rappresentanti del partito dei cadetti e del partito del lavoro, riuniti a Terrioki, discussero lungamente le condizioni di una reciproca cooperazione futura.

Le divergenze fra essi furono accentuate.

I democratici-costituzionali non accetteranno certamente il manifesto rivoluzionario che sarà diretto alla nazione dai democratici-socialisti e del partito del lavoro.

Questi ultimi due partiti stamperanno sei migliaia di esemplari di un proclama che invita le truppe a mettersi dalla parte del popolo nella lotta definitiva.

Il Consiglio dei delegati operai ha emesso un proclama che invita le classi dei lavoratori ad organizzare uno sciopero generale che deve essere proclamato quando gli accordi destinati ad assicurarne il successo saranno completi.

(S) **Kiew**, 29 — In occasione della festa di S. Vladimiro, anniversario dell'introduzione del cristianesimo in Russia, sono state fatte nelle vie solenni processioni.

Si temeva che avvenisse un *progroom*, ma la giornata è passata tranquillamente.

Il manifesto di Viborg.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Alcuni ignoti si sono impadroniti della composizione tipografica del manifesto redatto dei deputati della Duma a Viborg e mettendola nelle macchine rotative di una tipografia ne hanno stampato migliaia e migliaia di esemplari.

Questo lavoro richiese 5 ore di tempo: quando gli ignoti uscirono dalla tipografia proibirono ai tipografi di lasciare lo stabilimento prima di un quarto d'ora.

Mentre gli sconosciuti stampavano il manifesto una processione religiosa, scortata dalla polizia a piedi e a cavallo, si recava a cantare un « Te Deum » in una cappella situata precisamente dirimpetto alla stamperia.

Il Prefetto di polizia sorveglia il telegrafo per impedire la pubblicazione del manifesto di Viborg, che ciò non di meno circola a centinaia di migliaia di copie.

Riforme in Finlandia.

(S) **Parigi**, 29. — Il corrispondente del *Journal* da Pietroburgo dice che il giorno stesso dello scioglimento della Duma, lo Czar ha sanzionato una legge che accorda alla Finlandia il suffragio universale anche per le donne.

La Dieta comprenderà 200 deputati eletti ogni due anni con suffragio diretto ed universale. Il diritto al voto appartiene a tutti i cittadini finlandesi di 24 anni comprese le donne. Il diritto di essere eletti non è limitato.

La violazione della libertà delle elezioni è punita coll'imprigionamento.

La legge consacra l'inviolabilità degli eletti, ma un articolo stabilisce che nessuna legge potrà essere promulgata senza la sanzione dello Czar o di un Granduca. In caso di rifiuto di sanzionarla da parte loro, la legge non avrà alcuna forza.

La Finlandia ha ottenuto anche una completa amnistia.

L'aggressione di un treno ferroviario.

(S) **Varsavia**, 29. — L'attacco del treno proveniente da Alexandrow è avvenuto ad 8 kilometri da Varsavia. La banda ha fermato il treno servendosi dei freni automatici e lo assalì a colpi di revolver.

Una quarantina di uomini che portavano delle banderuole rosse, obbligarono il conduttore a staccare il vagone postale ed a condurlo a 3 kilometri più lontano. I malfattori tirarono sugli impiegati delle poste; rubarono 100 mila rubli del Tesoro pubblico e quindi presero la fuga.

Attentato e ribellione.

(S) **Sebastopoli**, 29. Sawenkow, implicato nell'attentato a Nepliugov il 27 maggio è faggito, aiutato da un volontario che pure è scappato.

— La Corte militare navale ha giudicato i marinai colpevoli della ribellione alla fine dell'anno scorso. Quattro sono stati condannati a morte, uno ai lavori forzati a vita, trentadue ai lavori forzati per differenti periodi, cinquanta alla prigione, e gli altri assolti.

Disordini ed agitazioni.

Parigi, 29. — I giornali hanno da Tiflis che la città di Schuscha è in fiamme. Da due giorni si sente dai dintorni della città il tuonare dei cannoni. Le comunicazioni postali sono interrotte.

(S) **Berlino**, 29. Il *Wolffbureau* ha da Poltawa: Iersera vi sono stati disordini di carattere militare. I soldati del reggimento Sjewako pretendevano di liberare alcuni arrestati, i cosacchi fecero fuoco, uccidendo alcuni soldati e ferendone altri.

Oggi tutto è tranquillo.

Strascichi della catastrofe di Courrières.

(S) **Parigi**, 29. Il *Temps* ha da Béthune: Il giudice istruttore Bougry, incaricato di accertare le responsabilità della catastrofe di Courrières, ha emesso ordinanza di non luogo a procedere a favore degli ingegneri dello Stato accusati di omicidio per imprudenza, pel modo con cui furono condotte le operazioni di salvataggio.

L'ordinanza del giudice constata che gli ingegneri fecero il loro dovere.

Il *Temps* dice che i lavori per estrarre i cadaveri sono quasi terminati. 1064 corpi sono stati estratti fino al 25 luglio, restano ancora nelle miniere i corpi di 32 operai.

Saranno probabilmente estratti tutti fra una quindicina di giorni.

Nella Repubblica Peruviana.

Lima, 29. — Un Messaggio del Presidente Pardo constata il progresso della Repubblica che con una politica, ispirata dal desiderio di mettere fine alle divergenze nazionali, mantiene il Perù in armonia colle altre nazioni sud-americane.

Le entrate dello Stato si elevano a L. 2,223,488.

Le esportazioni l'anno scorso sono ammontate a L. 10,080,781, le importazioni a L. 7,364,642.

Si sono costruiti 700 km. di ferrovia.

L'attivo delle Banche è di L. 7,418,319, il passivo di L. 4,572,046.

Il Messaggio termina annunciando l'emissione di un prestito di 3 milioni di lire per la costruzione di ferrovie.

Credito, industria e commercio

L'andamento del mercato monetario non è stato tale da richiamare l'attenzione dei circoli finanziari internazionali, assorbita dai fatti politici, anzi esclusivamente dagli avvenimenti russi.

La prima notizia di scioglimento della Duma impressionò specialmente la Borsa di Parigi, ma la calma colla quale la Russia accolse l'atto dello Czar, che a sentire certe Agenzie, avrebbe dovuto far scoppiare la rivoluzione *illico et immediate*, temperò subito gli sgomenti dei quali soffiavano gli speculatori al ribasso; cosicchè la settimana si chiude molto meno male che non si prevedeva dapprincipio.

Infatti il 3 0[0 russo chiude al livello di otto giorni fa ed il nuovo 5 0[0, che era disceso di quasi sette punti ne ha riguadagnati cinque. Anche le Rendite francesi, dopo un momento di fiacchezza, sono tornate alle quotazioni della settimana precedente.

Il nostro mercato si è chiuso con qualche realizzo provocato dalla pesantezza verificatasi in liquidazione influenzata anche dai corsi segnalati da Genova.

Il contegno dei valori è stato poco uniforme, ma in complesso il movimento accenna a qualche ripresa.

Fra i titoli industriali i siderurgici ed affini non sono riusciti, in generale, ad oltrepassare i corsi della settimana passata, ma i saccariferi e quelli dell'industria elettrica accusano una tendenza migliore.

Mercato inglese.

	21 Luglio	28 Luglio
Consolidato	87 1[4	87 13[16
Italiano	101 1[2	101 3[4
Turca	95 1[4	95 1[4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, malgrado l'importazione di oro dall'estero, la riserva è calata di 187,000 sterline in causa di una forte espansione nella circolazione. Essa resta dunque nella cifra di 25,687,000 st., mentre in causa anche di un aumento nei depositi, la sua proporzione agli impegni è calata di un punto al 48 1[8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è calato al disotto di quello ufficiale, al 3 1[4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Malgrado una considerevole espansione nei prestiti e negli sconti la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta molto più forte.

La riserva totale è infatti aumentata di sterline 2,354,000 ed è ora di 56,116,000 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale di 3,879,000 sterl.

Mercato francese

	21 Luglio	28 Luglio
3 0[0 francese	97,05	97.05
3 0[0 perpetuo	96,92	96.92
Italiano	102,25	102.25
Spagnuolo	95,67	95.60
Rendita turca	96,05	96.25

Banca di Francia.

	26 Luglio 1906	Differenza dal 19 Luglio	
Riserva oro	2,923,077,515	+	1.344,899
» argento	1,061,095,413	—	1.252,153
Portafogli	719,789,531	—	40,600,121
Anticipazioni	504,209,720	—	5,988,511
Conti correnti	584,020,790	—	19,205,466
Id. col Tesoro	263,682,526	+	70,540,414
Circolazione	4,510,863,775	—	79,927,845

Mercato italiano.

	21 Luglio	28 Luglio
Rendita 5 0[0	102.40	102.55
Rendita 3 0[0	101.35	101.85
Banca d'Italia	1331.—	1322.—
» Commerc.	933.—	930.—
Credito Italiano	616.50	615.—
Fondiario Italiano	562.—	560.—
Banco di Roma	113.—	112.50
Banco Gestioni	108.—	108.—
Mediterranee	488.—	493.—
Meridionali	827.50	833.—
Sicule	625.—	625.—
Navigazione	483.—	484.—
Raffinerie	391.—	388.—
Acciaierie	2332.—	2240.—
Società Veneta	92.—	92.—
Acqua Marcia	1580.— ex	1585.—
Gas	1346.—	1337.—
Omnibus	350.—	342.—
Condotte	441.—	445.—
Immobiliari	303.—	303.—
Elba	502.—	492.—
Metallurgica	163.—	160.—
Ferriere	292.—	282.—
Zuccheri nuovi	98.50	97.—
Id. Valsacco	120.—	105.—
Montecatini	135.—	140.—
Molini	85.—	83.—
Carburo Roma	1340.—	1315.—
Cambio	100.—	100.01

La Società per il risanamento di Napoli.

Servizio speciale del "Popolo Romano."

Napoli, 29, ore 17.45 — Oggi si tenne l'assemblea generale degli azionisti della Società per il risanamento. Data lettura della relazione degli amministratori e dei sindaci, venne approvato il bilancio 1905-1906 e furono nominati sindaci effettivi il comm. Carlo Florentano, Di Lorenzo, l'avv. Emilio De Filippo e Repetti e supplenti Carlo Grillo e Giuseppe Serio.

Quindi il Consiglio di amministrazione riconfermò a presidente l'ing. Ettore Vitale, a vicepresidente il cav. Carlo Pezzi e a segretario l'ing. Mario Bonghi.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		30 giugno 906	10 luglio 906
Riserva (Moneta metallica	L.	757,874,000	759,206,000
Riserva (Cambiali estere	»	81,921,000	80,924,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	12,700,000	13,427,000
Portafoglio e anticip.	»	394,587,000	374,280,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	208,738,000	208,781,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	81,303,000	81,278,000
Spese, tasse, sofferen.	»	7,878,000	7,514,000

PASSIVO

Circolazione	L.	1066489000	1087000000
Debiti a vista	»	114,734,000	105,675,000
Id. a scad. (c[o fruttif.)	»	67,606,000	83,450,000
Rendite del corr. eserc.	»	17,344,000	17,776,000

BONIFICAMENTO DELL'AGRO ROMANO

II.

Esecuzione della legge del 1903.

Il testo unico delle leggi sull'agro romano ed i regolamenti per il bonificamento agrario, per la polizia rurale, igiene e scuole, non che quello per la colonizzazione dei beni demaniali in tutte le provincie del regno, furono, come si è detto nel precedente articolo, inviati al Consiglio di Stato per il parere, con relazione del 19 giugno 1905.

Toccò all'illustre sen. Bodio l'incarico di riferire sul complesso argomento, ed egli si accinse al lavoro con quell'impegno che pone sempre allo studio inteso a risolvere i gravi problemi economici e sociali. Egli fece, nella sua relazione, opera da par suo.

Premessa una chiara e sintetica storia dei provvedimenti legislativi, emanati fin dai primi anni che Roma era divenuta capitale, ed intesi a risanare e popolare l'agro romano, il comm. Bodio, partendo dalla legge del 1878, viene attraverso alla legge del 1883 ad esaminare le nuove disposizioni della legge del 1903 facendo di ognuna una sana critica e rilevando il lavoro compiuto dalla Commissione presieduta dall'on. Baccelli e dopo dalla Commissione di vigilanza.

Parlando del testo unico, il comm. Bodio scrive: « Ora il Consiglio di Stato, avendo confrontato il testo unico preparato colle due leggi del 1883 e del 1903, trova che il lavoro fu fatto con perfetto senso critico delle leggi, non col proposito che talvolta s'insinua anche inavvertentemente nel pensiero dei compilatori, di supplire ad eventuali lacune o passi oscuri dei testi, con qualche interpretazione da essi preferita, ma coll'idea semplice di coordinare fra loro le disposizioni genuine delle leggi ».

Il Consiglio di Stato pertanto approvò il testo unico, facendo solo menzione di due punti dubbi, già rilevati dalla Commissione ministeriale.

Uno di tali dubbi si riferiva alla retroattività del beneficio che la legge del 1903 accorda agli acquirenti dei fondi, che fecero contratto sotto l'impero della legge del 1883, pattuendo il pagamento in 25 annualità che, con la legge attuale, si proroga a 50, e quindi sulla differenza del deposito di cauzione che dal 6 0[0 si porta al decimo del prezzo.

Sembrò alla Commissione di vigilanza che il dubbio sia risoluto con la disposizione del regolamento, che accorda all'antico acquirente la opzione; il secondo dubbio si riferiva alla valutazione dei miglioramenti eseguiti da un proprietario che venisse in seguito espropriato, ed in altri termini, se debbano nel testo unico mantenersi le penalità della legge del 1883. E in questo senso venne risoluto.

Infine fu di parere che i termini stabiliti dalla legge (3 mesi, 6 mesi) vengano riportati per la data iniziale al giorno in cui entrasse in vigore il testo unico, dalla sua pubblicazione cioè nella *Gazzetta Ufficiale*, ciò che avvenne il primo maggio 1906.

Insieme al testo unico, il Consiglio di Stato fu invitato a dare il parere sui regolamenti preparati per la sua esecuzione.

E così si trovò davanti quello del bonificamento agrario, quello di polizia rurale, igiene e scuole e quello della colonizzazione dei beni demaniali di competenza del Ministero di agricoltura; rimanendo riservato al Ministero dei lavori pubblici l'ufficio di rimettere il progetto di regolamento concernente il bonificamento idraulico, o siccome ad esso vanno unite le norme per il nuovo ordinamento dei consorzi idraulici, queste sono in esame presso il Consiglio Superiore dei LL. PP.

Anche sullo schema di regolamento per il miglioramento agrario, il relatore comm. Bodio, fece un'accurata, diligente e sapiente disamina e tranne una modificazione di formula suggerita all'art. 45 per porlo in armonia con l'art. 40, conchiuse, ricordando l'opportunità delle disposizioni regolamentari dettate in forma chiara e sobria ed esprimendo l'avviso che potessero essere sottoposte alla forma sovrana, ciò che avvenne con R. Decreto del 20 novembre 1905.

Il regolamento di polizia rurale, igiene o scuole, egualmente ricevette parere favorevole dal Consiglio di Stato ed è in questi giorni tornato dalla Corte dei conti con osservazioni. Quello sulla colonizzazione dei beni demaniali col parere favorevole del Consiglio di Stato non è stato ancora sottoposto alla sanzione Sovrana per vicende parlamentari.

Purtroppo la mole del lavoro, la lunga procedura che deve svolgersi dopo l'esame delle Commissioni, al Consiglio di Stato e alla Corte dei conti il tempo che occorre a questi Enti per l'esame e per le relazioni, ritardarono una più spedita applicazione della legge.

Quello che intanto si può dire ad onor del vero, e lo dimostreremo in altro articolo, si è che mentre il testo unico ed i regolamenti erano sottoposti alla critica sottile del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, il Ministero di agricoltura, a mezzo dell'Ufficio d'ispezione per il bonificamento, cui fu aggregato un personale competente in materia appartenente anche ad altre amministrazioni dello Stato, ha fatto eseguire importanti lavori preparatori che debbono servire a rendere l'applicazione della legge più rapida ed efficace.

Si potrebbe quindi fin d'ora assicurare che al termine di sei mesi, assegnato ai proprietari per fare le proposte, cioè alla fine del prossimo ottobre, l'Ufficio speciale, per quanto provvisorio, avrà posto la Commissione di vigilanza in grado di compiere le proprie mansioni in maniera spedita e regolamentare, ben inteso però che da parte del Ministro, come vi è ragione di credere, si voglia con sollecitudine dare un assetto definitivo all'Ufficio, al quale ha saviamente provveduto la legge 22 dicembre 1905, perchè possa esercitare le proprie funzioni, in ordine a quella organizzazione che è indicata e suggerita dalla legge per la sua normale esecuzione.

ARMI ED ARMATI

Manovre navali francesi

Tolone, 29. — La squadra navale lascierà Tolone lunedì sera alle 15 e arriverà a Marsiglia martedì alle 10.

Il Ministro della guerra Etienne ed il Ministro della marina Thomson giovedì prossimo assisteranno a bordo del *Brennus* alle manovre di attacco della città.

Nuove costruzioni navali inglesi.

La *Dreadnought* la maggiore e più potente delle navi, che la marina militare inglese ha presentemente in cantiere, costerà 1.678.777 st. (circa 42 milioni di lire italiane) escluso l'armamento, che si prevede ammonterà al costo di 113.200 sterline (L. 2.820.000). L'armamento comprenderà 27 cannoni di 12 pollici e 5 tubi lancia-torpedini sommergibili.

La prua della *Dreadnought* le dà il più alto bordo conosciuto, ossia 28 piedi, per assicurarle buone condizioni di marcia.

I costruttori si sono sforzati di proteggere la corazzata dagli attacchi dei sottomarini.

La velocità indicata è di 21 nodi. La nave può immagazzinare 2700 tonn. di carbone, e sarà capace di effettuare con tale provvista un tragitto di 5,800 miglia con una velocità ridotta.

L'incrociatore corazzato *Invincible*, in questo mo-

mento in costruzione ad Esick costerà 1.786.645 sterline. Avrà uno spostamento di 17.250 tonn. (la *Dreadnought* ne ha 17.900). L'armamento non è reso noto.

L'Inflexible e l'*Indomptable* hanno le stesse dimensioni e costano rispettivamente 1.726.090 e .7 80.738 sterline.

Atti del Governo

R. Marina. — Sbarca dalla r. nave « Morosini » il ten. di vasc. Giovanni Garibaldo per prestar servizio al Comando militare marittimo di Taranto. – Il cap. medico Ettore Curti cessa dal servizio per l'emigrazione. – Il cap. medico Ernesto Madia imbarca a Napoli sul pirosc. « Germania » per New York in servizio d'emigrazione. – Il ten. medico Mario Adami è sbarcato a Genova dal « Léon XIII » e cessa dal servizio per l'emigrazione rimpiazzato dal pari grado Gerardo Bassi. – Il ten. medico Enrico Mingo cessa pure dal servizio per l'emigrazione rimpiazzato dal pari grado Giuseppe Rolando. – Il ten. medico Candido Balduino imbarca a Genova sul « Mendoza » in luogo del pari grado Salvatore De Pascalis cessando dal servizio per l'emigrazione. – Il ten. medico Giovanni Milone è sbarcato a Napoli dal pirosc. « Giulia ». – Il cap. commissario Tommaso Serra è collocato in pos. ausiliaria ed inscritto nella Ris. navale. – Il capo timoniere di prima classe del C. R. E. Alfredo Ferrari è nominato sottotenente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Como, 29. — Iersera, verso le 17, una guardia carceraria entrando nelle celle d'isolamento in cui era rinchiuso il detenuto Forini, recidivo, di anni 19 condannato a 15 mesi di reclusione quasi scontati interamente, trovò il Forini cadavere, appeso con nodo scorsoio al collo fatto mediante la camicia assicurata all'inferriata della cella.

Fu ordinata una inchiesta amministrativa e giudiziaria.

Nell' Italia Centrale.

Tolentino, 28. — Ieri sera vennero da Macerata il Proc. del Re e il giudice istruttore, i quali, raccolte le deposizioni di alcuni cittadini, fecero arrestare dai carabinieri il sig. Pacifico Carfagna, noto industriale e già proprietario di una grande filanda, accusato di falso in cambiali.

L'arresto produsse grande impressione.

— Ieri, in contrada Calle, un certo Deangelis Andrea, mentre stava in cucina con la famiglia, venne investito da un fulmine; gli altri caddero a terra tramortiti. Anche alcune case vicine vennero danneggiate.

Ancona, 28. — In principio della settimana prossima, la Camera di Consiglio emanerà la propria sentenza sulle responsabilità del barbiere Gabbianelli e degli altri arrestati per la scoperta delle bombe qui ed a Castelferretti.

Bologna, 29 ore 22,30 A Ponte Lavino l'automobile del signor Sanguinetti per evitare di essere investito dall'automobile del signor Pomora fermo istantaneamente. L'automobile predetto sbattendo sul paracarro e si rovesciò in un fosso.

Il Sanguinetti si fratturò la tibia destra.

Nell' Italia Meridionale.

Introdacqua, 29. — Ieri, verso le 14, un furioso nubifragio con grandine, rovinò molti terreni di questa vallata.

La gran quantità di acqua caduta fece straripare il Sagittario ed allagò la strada provinciale Sannita, interrompendo il transito il parecchi punti.

— La nostra regione fra poco sarà attraversata da una linea telefonica Roma, Salmona, Chieti e Teramo.

L'impianto è a buon porto, e facilmente pel prossimo novembre sarà terminato.

Bari, 29, ore 15,10. — Un altro terribile uragano ha devastato il territorio di Canosa, dove la grandine apportò danni enormi alle terre già crudamente provate dall'altro nubifragio del 10 corr.

A Cadolero, i fulmini incendiarono i covoni del grano, già ammucchiati per la battitura.

Le popolazioni sono costernate.

Elezioni amministrative a Bari.

Bari, 30, ore 2,15. E' terminato ora lo scrutinio per le elezioni parziali amministrative.

Giusta le mie previsioni il partito Lembo, attualmente al potere, ha riportata una grande, completa vittoria.

Il partito Di Tullio, sconfitto, ha ottenuto la minoranza.

I socialisti hanno raccolto pochissimi voti.

La cittadinanza accoglie con grande entusiasmo la vittoria del comm. Lembo sempre vigile tutore dei di lei interessi.

Nelle Isole.

Catania, 28 — Trovasi da parecchi giorni ammalato l'illustre prof. comm. Salvatore Tomaselli.

La triste novella sparsasi per la città ha fatto accorrere in casa dell'illustre clinico gran quantità di cittadini, desiderosi di avere notizie dell'infermo.

Ieri il prefetto comm. Trinchieri si recò ad esprimere alla famiglia del prof. Tomaselli, a nome proprio e dei deputati tutti della Provincia, gli augurii di una pronta guarigione.

Messina, 29 — Ieri nel bosco demaniale dell'isola si è sviluppato un incendio che assunse subito gravi proporzioni.

Da qui furono inviati pompieri con pompe e attrezzi e fu autorizzato l'invio di alcuni coatti per cooperare all'opera di estinzione, stante la deficenza di operai.

Trapani, 29 — La scorsa notte sono evasi dalla Favignana, rubando una barca senza remi solo munita di un'antenna e guadagnando l'alto mare, i coatti Giuseppe Valle fu Gaetano e Giuseppe Viola di Giuseppe.

Furono disposte attive ricerche mediante torpediniere.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 28 — Si è discussa dinanzi il r. Pretore di Albano la causa, ormai famosa, fra i Comuni di Albano e di Castel Gandolfo per l'acqua di Secciano.

Il procuratore del nostro Comune avv. Fulvi chiese il rinvio della causa per poter discutere e combattere la argomentazione della parte avversaria. Ma, avendo il Pretore respinta l'istanza gli avvocati dei due Comuni svolsero le proprie ragioni, che ormai i lettori conoscono.

La sentenza si avrà fra un mese, ed è attesa con grande ansieta facilmente spiegabile data la straordinaria importanza della causa.

— Il Consiglio comunale nell'ultima seduta prese in considerazione il progetto di massima presentato dall'ing. Cesare Muccimei per l'aumento dell'acqua potabile al paese e ai villini.

Civitavecchia, 29 — Il carabiniere Pietro Monteceali della stazione di Monte Romano, ieri alle 13,30 circa passando, per ragioni di servizio, da Corneto, diretto a Civitavecchia, tentava suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella, che fortunatamente deviò, perchè prontamente soccorso dal suo compagno.

Il Montecea]i riportò una lieve escoriazione al braccio sinistro.

Le cause del tentato suicidio sono ignote.

Civitavecchia, 29 — Le torpediniere n. 80, 82, 88 e 121 lasceranno quanto prima la nostra stazione per recarsi a Venezia.

Esse saranno surrogate da quelle di Maddalena e Napoli.

L'Italia a Londra.

(S) **Londra**, 29 — Presso l'Ambasciata d'Italia si tenne una riunione per la distribuzione delle somme raccolte al concerto di beneficenza dato il 13 luglio alla Bechstein Hall, a favore delle istituzioni italiane di beneficenza.

I proventi del concerto sommarono a 12,200 lire ma tale somma venne arrotondata sedute stante a 15,000 pel concorso di alcuni benefattori presenti. Questa somma venne così ripartita: lire 6950 per l'ospedale italiano; lire 5750 per le società di beneficenza; lire 2300 per la scuola serale italiana e lire 500 per il Comizio dei veterani italiani a Londra.

SCIENZE E LETTERE.

Per la cura del cancro.

Londra, 29. — Alla seduta mensile dell'*Imperial Cancer Research Fund* sono stato fatte interessanti comunicazioni dal dott. Brashford sopraintendente al Laboratorio.

Oltre 100.000 topi sono stati finora inoculati a scopo di ricerche e numerosi nuovi esperimenti sono stati condotti a termine in questi ultimi tempi. Sopratutto interessante è il fatto che si poterono ottenere nati da coppie di topi affetti da cancro, in modo che il laboratorio potrà pronunziarsi circa la trasmissibilità ereditaria della malattia.

Sir William Church riferì sull'uso del *radium* nella cura delle affezioni cancerose, concludendo che esso non ha dato risultati soddisfacenti.

Gli esperimenti però continuano.

Ferrovie dello Stato

Gare ed appalti

La Direz. Gen. ha indetto le seguenti gare:

Per la fornitura di kg. 2450 filo di rame e kg. 2300 filo di ottone. Termine utile per le schede 1° agosto ore 18 — Cordicella forzina di mjm 5 a 4 capi. 1° agosto — Sale montate per locomotive. 5 agosto — Tubi di gomma per sciacquamento caldaie. 5 agosto — Catene di sicurezza per carri e carrozze. 8 agosto.

La sottoindicata fornitura, di cui la gara del 28 giugno u. s. è stata aggiudicata alle Ditte: G. Bologna e C. di Milano. kg. 10,006 di riparelle di ferro per chiavarde.

Ferriere di Voltri: kg. 9000 di riparelle di ferro per chiavarde.

Alberto Assante e C. di Torino: kg. 32,000 di riparelle di ferro per chiavarde.

N. 555 cilindri di ghisa per anelli elastici di stantuffi (gara 3 and.) alla Ditta Fonderia delle Cure, Giovanni di Francesco Berta di Firenze.

— La fornitura di cui la gara del 5 corr. è stata aggiudicata alle Ditte:

Ubaldo Cuppini e Bendini di Bologna: n. 6000 cassette-scaldapiedi per carrozze — Carlo Lanfranchini di Torino: n. 4500 cassette-scaldapiedi per carrozze — Società An. Giov. Gilardini di Torino: n. 3000 cassette-scaldapiedi per carrozze — Campanella e Ferrari di Torino: n. 1500 cassette-scaldapiedi per carrozze.

— La fornitura di cui la gara del 10 corr. è stata aggiudicata alle Ditte:

Società Metallurgica Italiana di Livorno: kg. 5400 di lamiere di rame — Soc. An. Ital. Giov. Ansaldo Armstrong e C. di Conegliano L.: kg. 1500 di lamiere di rame — Broglia e Rusconi di Milano: kg. 1100 di lamiere di rame e 13,000 di ottone.

Sono indette altresì le seguenti gare: Per fornitura di filo di ferro zincato. Il termine utile per le schede 8 agosto. — N. 1600 parasale ferro omogeneo per veicoli 8 agosto.

Appalto per lavori a licitazione privata:

Costruzione di un fabbricato d'alloggio personale nella stazione di Girgenti 6 agosto. — Impianto binario nella stazione di S. Pietro in Casale (agg. 1 agosto).

Circolari.

Con circolare n. 20 in data 24 il capo del servizio VII richiama il personale interessato ad attenersi rigorosamente alle disposizioni regolamentari relative alle manovre a spinta ed allo stazionamento di veicoli ad evitare disastrose fughe di veicoli ed investimenti e detta opportune norme al riguardo.

Concorsi.

È aperto un concorso per esami, a 400 posti di applicato in prova alle stazioni e negli uffici amministrativi. Domande entro il 15 settembre p. v. corredate dei relativi documenti.

Per norme e schiarimenti rivolgersi alla Direz. gen. (Servizio IV).

Per la repressione della schiavitù

Dal Consiglio direttivo della « Società antischiavista d'Italia » riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Egregio Sig. Editore.

Il nostro Agente di Tripoli di Barberia ci segnalava la partenza da Bengasi di un vapore con a bordo alcuni schiavi diretti a Costantinopoli, e ci avvertiva che, informatone il R. Consolato di Bengasi, ne era stato dato telegrafico avviso alla stazione di arrivo.

L'Agente della Società a Smirne ci invia ora il seguente rapporto, che prega il *Popolo Romano* di pubblicare, dimostrazione dell'attività e vigilanza dei nostri bravi Agenti, e ad onore sia dei R. Consoli di Bengasi, della Canea e di Smirne, che del Capo della polizia del Villayet di Smirne, ai quali per l'appoggio, onde ci furono larghi, desideriamo di rendere pubbliche lodi e pubbliche grazie.

« Smirne, 21 luglio 1906.

« *Ill.mo sig. comm. Tolli*

« Presid. della Società antischiavista.

« Quale Agente in Smirne della Società antischiavista italiana, mi faccio un dovere ed un piacere di portare alla sua conoscenza i fatti seguenti:

« Il 18 luglio 1906, al mattino, giungeva dalla Canea a questo R. Consolato Generale un telegramma cifrato, così concepito:

« *Regio Consolato Bengasi avverte trovarsi a bordo piroscafo ottomano* Seyar, *partito da qui per Costantinopoli sette schiavi e ne chiede liberazione.*

« Firmato: *Fasciotti* ».

« Appena ricevuto questo dispaccio, il nostro Console Generale cav. Odoardo Toscani, si affrettava a darmene comunicazione, mentre avvisava immediatamente del fatto Fouad Bey, direttore degli affari politici del Villayet di Smirne.

« Fu subito stabilito di procedere ad una visita completa della nave, la quale era giunta alle 9 del medesimo giorno. Questa nave *Seyar* era comandata da un certo Joanis Dadikos, per conto della Compagnia ottomana Massousse. Essa appartiene tuttavia ad un tale Gumachdjans, negoziante armeno di Costantinopoli.

« Alla visita di bordo si trovarono effettivamente e sei ragazze nere, tutte sudanesi, che viaggiavano con i rispettivi padroni. Non essendo le risposte delle ragazze e dei padroni soddisfacenti, furono fatti sbarcare tutti e poi condotti al Konak, ove furono dal capo stesso della polizia sottoposti ad un lungo interrogatorio. Inutile aggiungere che a tutte queste formalità fui presente io stesso, validamente aiutato dal dragomanno del Consolato cav. Sarnan.

Omettiamo l'interrogatorio, dal quale risulta che la maggiore di quelle schiavette ha 15 anni che quasi tutte non hanno conosciuto o non ricordano nè padre, nè madre, e che furono rubate, vendute e rivendute.

Segue la lettera:

« Di queste sei giovanette, tre posseggono il *teskiret* e sono liberate. Si provvede subito a fornire il documento di liberazione alle altre. Questo documento fu rilasciato dai Cadì di Smirne, e firmato poi dal Governatore Generale.

« Le tre giovanette già liberate sono:

« Nawa, Baktia e Gulfidan.

« Le tre liberate a Smirne sono:

« Zarafet, Letrafet e Monron.

« Si chiamano poi i padroni ed in presenza loro si dichiara alle bambine, che esse sono libere d'ora in poi, e possono o no seguire il loro padrone.

« Personalmente, non avendo istruzioni precise su quanto devesi fare in simili circostanze, accettai non senza aver loro rimesso dalle mie proprie mani il *teskiret* che le liberava.

« Dando succintamente notizia di questi fatti, mi faccio un dovere di segnalare alla loro attenzione lo zelo messo a servizio della nostra causa dal nostro Console Generale cav. Odoardo Toscani, e dal capo polizia del vilayet di Smirne, *Mazar Bey*.

« Mi creda suo devotissimo

(Firmato) *Dott. Ernesto Basso.*

Ringraziandola della ospitalità che vorrà accordare alla nostra lettera nel suo accreditato giornale, mi creda con perfetta osservanza

Dev.mo: Il Consigliere Segretario Generale
A. Simonetti.

Drammi di terra e di mare.

Incendio di un ufficio postale.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Un incendio è scoppiato iersera nell'ufficio telegrafico nella principale sala degli apparecchi.

Quantunque il fuoco sia stato spento prontamente, tutti i fili sono stati danneggiati.

Il servizio coll'estero non è interrotto.

Infortunio durante una manovra.

Parigi, 29. — Un dispaccio da Cefù al *New York Herald* racconta che il tenente Clarand Engiand, ufficiale a bordo dell'incrociatore americano *Chattanoga*, è stato ferito mortalmente da una palla proveniente dall' incrociatore francese *Dupetit Thouars* il cui equipaggio eseguiva tiri di fucile.

Uragani in Savoia.

(S) **Chambery**, 29. — Un violento uragano si è scatenato sulla Chautagne. La strada fra Aix-les-Bains e Seyssel è interrotta in parecchi punti.

La grandine è caduta ed ha danneggiato gravemente parecchi luoghi della regione coltivati a vigneti.

Frana in una miniera.

(S) **Saint Etienne**, 29 Oggi è caduta una frana nella miniera San Luigi nel bacino carbonifero di Saint Etienne. Due operai sono rimasti uccisi.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

A Firenze, grano duro nazionale da 25.75 a 26,50 al quint. (fuori dazio), tenero bianco da 25 a 26, rosso nuovo da 23,75 a 24, segale da 18,50 a 19, orzo mondo da 24 a 27, granturco da 15 a 16,50, avena nostrana da 16,50 a 17. A Palermo (Sicilia): Realforte (rossi) da onze 4,14 L. 56,95 a onze 4,16 L. 57,80, Sammartinara da onze 4,12 L. 56,10 a onze 4,14 L. 56,95, Biancuccia da onze 4,8 L. 54,40 a onze 4,10 L. 55,25, Timilia da onze 4,4 L. 52,70 a onze 4,6 L. 53,55.

Vini.

A Alessandria, vino rosso com. 1ª qual. da L. 36 a 42 l'ettolitro, seconda da 32 a 35. A Bari, vini neri fini da taglio da L. 30 a 32, fini da 24 a 27, id. corr. da 17 a 22, id. bianchi da 15 a 20 l'ettolitro.

A Bergamo, vino comune da pasto di prima qualità L. 36 all'ettolitro, seconda 25. A Bologna, vino nostrano nero e bianco, qualità fine, da L. 35 a 40 all'ettolitro (fuori dazio), nostrano comune da pasto prima qualità da 25 a 30.

A Casale Monferrato, Cellamonte da 36 a 42, all'ettolitro, alla proprietà. Ottiglio da 35 a 38, Viguale da 36 a 42, Grazzano da 36 a 38. A Cremona, vini prima qualità, da L. 38 a 42 all'ettolitro, seconda qualità, da 32 a 36.

A Firenze, vino rosso comune vecchio del 1904, da L. 34 a 40 all'ettolitro (fuori dazio), nuovo, prima qualità, da 34 a 40, seconda da 28 a 30, terza da 24 a 26, bianco nuovo da 24 a 34.

Oli.

Ad Alessandria, olio d'oliva, prima qualità, da L. 175 a 200 al quintale, seconda da 140 a 170. A Bari, oli d'oliva: extra da 100 a 105, sopraffini o fini 95, mangiabili da 80 a 90, comuni da 75 a 77. A Bergamo, olio d'oliva di prima qualità L. 140 al quintale, seconda 120. A Bologna, olio d'oliva mangiabile corrente da L. 115 a 117 al quintale (fuori dazio), mezzo fino da 125 a 127, fino da 145 a 150, extrafino da 155 a 160, comune da ardere di prima qualità da 93 a 94.

A Firenze, olio d'oliva di prima qualità da lire 117 a 120 al quintale (fuori dazio), seconda da 108 a 110, terza da 98 a 100, da ardere da 78 a 80. A Genova, Riviera ponente sopraffini da lire 130 a 140 il quintale, Bari extra da 125 a 135, fino da 110 a 120, Bitonto extra da 115 a 120, Molfetta da 115 a 125, Sicilia fini da 105 a 115, mangiabili da 90 a 110, Calabria comune nuovo da 80 a 90, Toscana fino da 130 a 140, Abruzzi da 115 a 125, cime verdi da 70 a 75, giallo lampante da ardere da 80 a 85.

A Lucca, olio all'ingrosso di prima qualità a L. 110.09 all'ettolitro, seconda a 109.91.

Burro.

Ad Alessandria, burro da L. 2,75 a 3 al kg. A Bergamo, burro di prima qualità da 2,15 al kg., seconda 2,10. A Brescia, burro naturale di pura panna, fresco, produzione bresciana, L. 2,10 al kg. A Cremona, burro da L. 2 a 2,30 al kg.

A Milano, burro naturale di qualità superiore L. 2,20 al kg. A Padova, burro nostrano da lire 260 a 280 al quintale (fuori dazio). A Parma, burro da L. 2,20 a 2,40 al kg. A Pavia, burro L. 3 al kg., prezzo medio.

A Roma, burro di Milano prima qualità da lire 240 a 245 al quintale (fuori dazio), seconda qualità da 230 a 235, di Reggio Emilia 230.

Ortaggi.

A Alessandria faginoli da L. 29 a 31 al quintale — A Bologna, faginoli gialli da L. 26 a 27 al quintale, bianchi da 28 a 29, faginoli rampicanti da L. 31 a 35, detti americani da 34 a 35 — Firenze, faginoli bianchi di prima qualità da L. 33,50 a 36 al quintale, seconda qualità da 28 a 31, coll'occhio da 27,50 a 31, ceci da 27 a 34, lenti da 37,50 a 41 — A Forlì, faginoli bianchi da L. 23 a 24 al quintale, colorati da 21 a 24 —

Le ultime pioggie furono in genere favorevoli ai faginoli, il cui raccolto in Italia sembra assicurato, nessuna notizia positiva si ha dall'estero tranne che dalla Romania dove vi sono venditori per ottobre e novembre, qualità comuni bianche da L. 19 a 20 c. n. s. senza compratori. Faginoli nazionali da L. 28 a 29 al quintale, esteri verdi da L. 33 a 34, ceci macina a 31,50, fave e favini a 16,50.

Uova.

A Alessandria, uova da L. 0,85 a 0,90 la dozzina — A Brescia, uova da L. 7 6,50 al cento — A Firenze, uova da L. 0,82 a 0,85 la dozzina (fuori dazio) — A Forlì, uova da L. 64 a 65 al mille — A Lodi, uova da L. 1,46 la ventina — A Milano, uova di prima qualità scelte da bere da L. 0,90 a 092 la dozzina, prima qualità da L. 0,85 a 0,87, seconda da 0.78 a 0.79, terza da 0,69 a 0.71 — A Padova, da L. 65 a 66 al mille — A Parma, uova da L. 1.40 a 1.50 la ventina — A Pavia, uova da L. 6,80 a 7.00 al cento (dazio compreso) — A Roma, uova in partita da L. 70 a 72 per migliaio (compreso dazio), da scarto (piccole) da 60 a 65 — A Siena da L. 0.96 la dozzina.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Novità inglesi che si daranno nei teatri diretti dal sig. Robert Arthur: *Il ragno e la mosca*, dramma dei sigg. Vane e Shirleyal Kennington: *La guerra per i milioni*, al Camden: *Il gran deserto*, al Fulham, e *La scala d'oro*, al Coronet.

— Maurizio Allou, autore dell'*Amis des Sages*, che sarà rappresentata all'Oeuvre l'anno venturo, scrive ora una produzione in 4 atti, intitolata: *Par dessus les Moulins!*

Lirica. — La nuova operetta *Falkmé*, del m. Luigi Dall'Argine, ha avuto buona accoglienza all'Alfieri di Genova.

— *Amasis* è il titolo di una nuova opera comica di soggetto egiziano del maestro Faraday, che andrà in scena al New Theatre di Londra ai primi di agosto.

Essa è in due atti e l'azione si svolge a Menfi fra gli adoratori del Gatto Sacro.

Il principe Hanotep si è mosso da grande distanza per vedere la bella Amasis. Nel primo atto egli sta scrivendo un sonetto alla donna amata, quando viene disturbato dal miagolio di un gatto. Si affaccia alla finestra e getta un mattone sulla testa dell'animale, che muore.

E l'incauto innamorato, per avere ucciso il gatto sacro, viene *ipso facto* condannato a morte dal Faraone regnante.

Tuttavia egli riesce a sfuggire alla pena mediante uno stratagemma, che costituisce il *clou* dell'intreccio, ma che per ora rimane un segreto.

Una lettera di Camillo Boito al fratello di Sacconi.

Torino, 29 ore 15,45 — Camillo Boito ha scritto una lettera al maestro Goffredo Sacconi, fratello del compianto architetto Giuseppe, significandogli che insiste nelle dimissioni da membro della Commissione Reale pel Monumento a Vittorio Emanuele a Roma, sentendo di non più avere la modesta influenza che fino a poco tempo addietro gli veniva quasi data dal diritto di aver visto nascere, crescere e giganteggiare il più solenne monumento dell'Italia d'oggi.

Camillo Boito soggiunge poi che gli errori di un ministro ingenuo, ribaditi e cresciuti per correggerli da un altro degno del maggior rispetto saranno d'ora in poi tollerati da egregi ministri, finchè il rimedio — se verrà — non servirà a nulla.

Sports

Traversata di Parigi a nuoto.

Parigi, 29. — Ecco i risultati:

1° Jarris, inglese, in ore 2.0'42" 2[5, cioè 24 minuti prima di Bougouin, vincitore del 15 luglio; 2° Ooms, olandese, 2.32'15"; 3° Maes, belga, 3.3'20"; 4° Rossi, italiano, 3.6'6"; 5° Altieri, italiano 3.7'; 6° Cattaneo, italiano, 3.10'5"; 7° Meyer, olandese, 3.10'50"; 8° Dubois, francese 3.11'38"; 9° Ferrie, francese, 3.11'50"; 10° signorina Marta Robert, svizzera, 3.20'; e cioè 34 minuti prima della signorina Kellerman nella precedente gara; 11° Bonard, francese, campione militare, 3.23'6"; 1° signorina Cecil Robert, svizzera, 3.35'.

Società Romana di Nuoto.

Ieri la Società Romana di Nuoto ha concorso con tre suoi rappresentanti alla « Gara studenti » bandita dalla R. N. di Roma; ed ha ottenuto completa vittoria, riportando il primo, terzo e quarto premio. Primo è giunto, con gran distanza dal secondo, l'allievo Vincenzo Bronner, terzo l'allievo Dante Calò che soltanto dall'anno scorso cominciò a prendere lezioni di nuoto, quarto il socio Mario Felici, che pure per la prima volta si cimentava in gare.

Vi è stata pure ieri la terza gita sociale di allenamento su percorso di sei chilometri dall'Acqua Acetosa al Galleggiante.

Vi hanno preso parte in numero di 25; fra i quali sei appartenenti al Corpo dei vigili di Roma, che frequentano giornalmente la Scuola di nuoto della Società.

Corsa ciclistica per il giro di Francia

(S) **Parigi**, 29 *Ultima tappa.* E' giunto primo a Parigi Pottier.

Ecco la classificazione generale: 1° Pottier – 2° Passerieu – 3° Trousselier.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il XXIX luglio.

Per la ricorrenza del nefando delitto di Monza, ieri tutti gli edifizi pubblici, e numerosi privati, erano imbandierati a lutto.

L'arrivo del Re.

Ieri mattina alle 7,45 giunse alla stazione di Termini S. M. il Re, accompagnato dal Ministro della Real Casa generale Ponzio Vaglia, e dal primo aiutante di campo generale Brusati.

Erano a ricevere il Sovrano il marchese Corsini di Lajatico, il generale Di Majo, il conte Premoli, il contrammiraglio Marselli ed il maggiore Peano.

S. M. il Re, che vestiva la piccola tenuta da generale, prese subito posto in un *landau* di Corte, con livree rosse, insieme al generali Ponzio Vaglia e Brusati, e scortato dai corazzieri, con gli altri personaggi del seguito, in due *landaus* pure con livree rosse, si diresse subito al Pantheon.

La cerimonia al Pantheon.

Fin dalle 7,30 la piazza del Pantheon era tenuta sgombra da un cordone di carabinieri e guardie, agli ordini del commissario cav. Castaldi, ed anche il questore comm. Rinaldi era sul posto per la direzione del servizio d'onore.

Nel pronao del Tempio attendevano l'arrivo del Re e della Regina Margherita, il Cappellano Maggiore, mons. Giuseppe Beccaria in abito paonazzo, la duchessa Sforza Cesarini, la principessa di Vivaro, i vice presidenti dei veterani Bertolotti e Mazzucchelli, l'ispettore di servizio Tebaldo Gherardi e circa un centinaio di reduci delle patrie battaglie con decorazioni.

Alle 8 precise S. M. il Re giunse al Pantheon col seguito, ossequiato dai presenti e si intrattenne nel pronao, ad attendere l'arrivo della Regina.

Con tre minuti d'intervallo giunse in un *landau* con livree nere, scortata da un drappello di corazzieri, S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli e dal conte di Collegno.

Il Re aiutò la Regina a scendere dalla vettura, e le baciò la mano, mentre Ella gli restituiva il bacio sulle gote.

I Sovrani entrarono subito nel Tempio, e la Regina andò ad inginocchiarsi innanzi all'altare di S. Agnese, ove mons. Bianchi celebrò la messa, ascoltata in piedi dal Re.

Al termine della messa il Re e la Regina Margherita andarono ad inginocchiarsi innanzi alla tomba di Re Umberto, ove prestavano servizio d'onore il senatore Angelo Annaratone, prefetto di Firenze, rappresentante il Comitato regionale toscano, il cav. Ercole Velpi, rappresentante la regione Veneta, ed il cav. uff. Angelo Meucci, segretario del Comitato regionale toscano.

Mons. Beccaria, vestito del piviale nero, dette l'assoluzione alla salma, assistito da mons. Acello, mentre i cantori delle maggiori cappelle di Roma eseguivano il coro del maestro Renzi.

Durante la funzione erano sopraggiunte nel Tempio la Principessa di Venosa, la Principessa di Sonnino e la Duchessa Grazioli.

Alle 8.45 i Sovrani, ossequiati dalle autorità, lasciarono il Pantheon, e si diressero, sempre scortati dai corazzieri, al Quirinale ed a palazzo Margherita.

Sulla tomba di Re Umberto erano state deposte splendide corone, con le seguenti scritte sui nastri: *Margherita, Vittorio ed Elena: Dame d'onore della Regina Madre: Impiegati della Real Casa; Impiegati e Personale della Regina Madre; Fornitori e Capi d'arte della Regina Madre: Ministero dei Lavori Pubblici, Municipio di Roma, Ministero Grazia e Giustizia, Orfanotrofio S. Maria degli Angeli. Il Prefetto di Roma, Provincia di Roma, Ricreatorio e Fratellanza militare di Civitavecchia.*

Le Autorità.

Alle 10,30 in quattro carrozze municipali con staffieri, il Sindaco senatore Cruciani-Alibrandi e tutti gli assessori presenti in Roma, cioè: Iacovacci, Berti, Salvati, Voghera, Santini, Apolloni e Gennari si recarono al Pantheon, ove dopo avere deposto una corona a nome del Comune apposero le loro firme nel registro.

Sindaco ed assessori visitarono pure la tomba di Vittorio Emanuele.

Due plotoni di vigili e di guardie municipali in alta tenuta, schierati nel pronao, rendevano gli onori.

Gli educatori.

Nella mattinata gli educatori « Giacomo De Medici », sez. maschile e femminile e « Duca di Genova » si recarono, preceduti dalle rispettive bandiere, a deporre corone al Pantheon, sfilando innanzi le tombe di Umberto I e di Vittorio Emanuele II.

I visitatori.

Terminate le visite delle autorità, i cancelli del Tempio furono aperti al pubblico e durante l'intiera giornata fu un continuo pellegrinaggio di visitatori, che in breve coprirono di firme il libro posto presso la tomba del compianto Re.

I telegrammi.

Il direttore del Comitato liberale del I Collegio, Luigi De Leo, ha inviato i seguenti telegrammi a S. M. il Re ed alla Regina Madre:

S. M. il Re d'Italia — Roma.

Comitato liberale I Collegio, compiendo spontaneo doveroso pellegrinaggio Pantheon, posando corona fiori sulla sacra tomba di Re Umberto I, fa voti perchè la preziosa esistenza della Maestà Vostra sia a lungo conservata all'affetto dei Vostri sudditi per il bene di Roma, la grandezza d'Italia.

S. M. la Regina Madre, Margherita di Savoia,

Comitato liberale I Collegio, posando corona fiori sulla tomba lagrimata del V. Augusto Consorte, fa voti perchè l'esistenza preziosa della Maestà Vostra sia lungamente conservata all'affetto degli italiani.

Il Corteo delle Associazioni al Pantheon.

Alle 17 cominciarono a giungere a Villa Umberto I, e precisamente nel piazzale interno ai cancelli presso porta del Popolo, le numerose Associazioni, Educatori e Ricreatori che eransi riuniti per gruppi nelle varie località destinate dal Comitato Promotore.

Poco dopo le 18 il Corteo si muove preceduto da un plotone di guardie municipali, e dal Concerto Comunale che intuona l'Inno Reale.

Seguono gli on. Giovagnoli e Pinchia, il cav. Cisotti, cav. Rimondini, avv. Defelice e Ortenzi, della presidenza e consiglio direttivo del Circolo Vittorio Emanuele II; il cav. Raffaele Penso, il comm. Pompeo Fatellani, il cav. Giacomini Augusto, il cav. Galeazzi Giuseppe, i veterani cav. De Brem Pietro, cav. Tucchesi Gaetano, cav. Gamarelli Antonio, il signor Marini Mariano ed una numerosa rappresentanza operaia del Comitato liberale del I collegio, Monti-Campitelli.

Vengono appresso le seguenti Associazioni con bandiere e numerosi soci: Superstiti G. Garibaldi - Reduci Cacciatori del Tevere - Reduci Italia e Casa Savoia - Fratellanza Militare Italiana e Reduci d'Africa - Fratellanza Militare Umberto I con corona - Ex-bersaglieri La Marmora - Pensionati Guardie Municipali - Uscieri e Inservienti Poste e Telegrafi - Società Tiratori Italiani - Unione Tiratori Italiani - Circolo Trentino - Personale subalterno del Ministero di Agricoltura - Previdenza Sarti - Croce Bianca - Portieri e Conduttori d'Albergo - Magistrale Romana - Fratellanza Guardiani Notturni - Battaglioni scolastici con fanfara e corona - Unione costituz. di Trastevere con corona - Croce d'Oro con corona e sez. Valmontone - Croce Verde di Mentana - Operai di Artiglieria - Soc. femminile Regina Margherita di Savoia - Ricreatori Prospero Colonna, Vittorio Emanuele III con plotone armato e corona, Margherita di Savoia, Tiburtino con corona, Umberto I con fanfara, Duca degli Abruzzi con plotone armato e concerto, XX Settembre con fanfara, Pestalozzi con corona - Ex carabinieri - Mun di Cervoteri, Camerata Nuova e Alatri - Ist. naz. Umberto I per gli orfani impiegati subalterni - Unione popolare Italia e Casa Savoia con quattro corone - Sacra Famiglia con corona e concerto - Personale del Ministero Istruzione Pubblica - Personale subalterno dell'Università di Roma - Impiegati delle pubbliche amministrazioni - Circolo Vittorio Emanuele II - Società costituzionale operaia con corona - Personale di quarta categoria delle R. Poste - Cooperativa pittori Umberto I con corona - Cuochi e Camerieri.

I concerti del 1.o granatieri, Umberto I ed Esquilino suonano, durante il percorso, inni patriottici.

Fra le numerose corone si notano quelle pure dei Comitati rionali.

La presidenza del Circolo Vittorio Emanuele II, rappresenta al gran corteo popolare i Municipi di Carpineto Romano, Orte, Triviglìano, Acquapendente, Pavia, Brescia, Arezzo, Trapani, e la Giunta comunale di Palermo.

Il sindaco di Roma rappresenta i Municipi di Verona, Bologna e Livorno, il comm. Malato il Municipio di Girgenti e Porto Empecocle; il cav. Dei, Supino; il consigliere prov. Orsi, Farnese; il consigliere prov. Martinelti, Alatri; il consigl. prov. Morelli, S. Oreste; il consigl. prov. Garbini, Toscanella; il comm. Palamenghi Crispi, Caltanissetta; il signor Cecchetti, Rocca Canterano; il barone Marincola, Catanzaro; l'avv. Vecchiarelli, Faleria.

Inviarono l'adesione i Municipii di Novara, Ronciglione e Milano.

Percorrendo il Corso Umberto, via Lata e via del Collegio Romano, il corteo giunge fra due fitte ale di popolo al Pantheon, ove le Associazioni si arrestano sotto il pronao del tempio e l'on. Emilio Pinchia pronuncia il seguente discorso:

Tutta Italia oggi ha l'anima piena di pensieri augusti. Come sempre Roma interpreta oggi il pensiero dell'Italia. Noi qui, non con atto cortigiano, ci inchiniamo ai potenti: ma ai piedi dell'avello di un Re, che significa nella storia d'Italia il sagrificio e la bontà; e ci inchiniamo a quelle idealità di popolo, che sono state la preoccupazione della vita di Lui, o imperterrito nel quadrato di Villafranca, o pietoso nei tuguri, o austero e ansioso di bene nei consigli, il Principe è in mezzo a noi indimenticato.

« Ma noi stringendoci alla memoria di Umberto riconsacriamo quel patto che promette la rigenerazione e la vittoria, con l'esercizio di tutte le virtù: virtù di popolo e virtù di principe.

E in alto, al di sopra di noi, è il dovere che ci fu insegnato dai continui martirii di tante generazioni, dalle sofferenze di tanti nobili cuori.

« Il Pantheon ci ricorda i più generosi affetti ed un grande dolore; a questo ed a quelli si ispireranno le generazioni avvenire. Ma l'amore è la fede, è la fortezza, è la costanza. Sopra l'avello del Re sagrificato rinnoviamo i propositi di forte e feconda vita civile ».

Terminato il discorso dell'on. Pinchia, le Associazioni entrano nel Tempio e sfilano innanzi alla tomba del Re Martire, abbassando le bandiere e depositando le corone.

Quindi le Associazioni sortono dal Pantheon ed il corteo si scioglie senza incidenti, mentre il maestoso Tempio rientra nella sua calma solenne.

Il servizio d'ordine era diretto dal commissario cav. Secchi, coadiuvato dal vice commissario cav. Cerabona e dai delegati di P. S. Belloni e Garavina.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Pietro Respighi, Vicario, le sue sorelle Anna e Rosa e nella sala del Concistoro alcune persone italiane e straniere.

L'orchestra comunale e il teatro Costanzi. — Ciò che era facilmente prevedibile si è verificato. Di fronte all'ordine del giorno del Consiglio comunale, col quale si subordinava la concessione dell'orchestra al teatro Costanzi a tassativi ed onerosi impegni da parte dell'Impresa, questa non ha creduto di poter accettare le condizioni stabilite e la Giunta ha dovuto rifiutare l'orchestra, riservandola così esclusivamente pei concerti popolari.

Non v'ha dubbio che le condizioni poste dal Consiglio comunale erano eccessive. Come già avemmo occasione di rilevare, l'orchestra veniva data al Costanzi per assicurare l'esercizio di una buona stagione lirica nella capitale del Regno: ma evidentemente questa concessione diveniva un onere invece di un contributo per l'Impresa innanzi alle pretese del Consiglio che, per quanto dirette a scopi e fini artistici, si risolvevano in una sensibile e maggiore spesa per l'azienda, tale da assorbire quasi completamente il beneficio.

Ora, siccome una impresa teatrale, per quanto possa essere ispirata dal più squisito sentimento artistico, non è un'opera di beneficenza, è naturale che il Costanzi, fatti i conti del dare e dell'avere, abbia preferito, come Verdi, di tornare all'antico.

in tal modo una buona iniziativa è stata troncata sul nascere, soltanto perchè non si è voluto comprendere che certe cose per essere convenientemente sistemate, richiedono un periodo di prova o di adattamento.

Ed ora venga pure l'orchestra pei soli concerti popolari.

Ma questo unico intento sarà sufficiente per assicurare la vita al nuovo istituto che pure con tanto plauso è stato accolto dalla cittadinanza? Noi ne dubitiamo seriamente, anche se la cessione del Corea potrà dar modo all'orchestra di svolgere il suo programma nella forma più vasta e brillante. Sparito lo scopo del teatro, l'opera dell'orchestra non è più proporzionata alla spesa che reca pel bilancio del Comune e alla discussione del prossimo preventivo in Consiglio Comunale dovremo prepararci a sentire cantar per essa il *De profundis*.

Provvedimenti prefettizi per il disastro di Frascati. — Il Prefetto, in seguito alle conclusioni della Commissione d'inchiesta, nominata dopo lo scontro tramviario, avvenuto a Frascati la sera del 15 luglio u. s., ha emanato il seguente decreto:

Nell'esercizio della rete tramviaria dei Castelli Romani la Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma dovrà adottare i seguenti provvedimenti:

1. Spostamento della stazione di Frascati dalla piazza Romana a quella del Municipio o nel terreno recentemente espropriato dal Comune al ... ed ora adibito a pubblico passeggio. Il relativo progetto dovrà essere presentato entro il termine di un mese.

2. ...amento della stazione di Genzano ... le operazioni di manovra siano eseguite su piano orizzontale. Il relativo progetto sarà presentato nel termine di giorni 15.

3. ...amento del terrapieno esistente alla ... di Castel Gandolfo, verso Genzano, ... del muro di cinta della proprietà ... al piano del ferro, e con colmata ... compresa fra il muro e il binario. Anche tali lavori saranno eseguiti entro 15 giorni;

4. Impianto di regolari stazioni nei Comuni di Frascati e di Genzano con impiegati speciali, ... di sopraintendere alla regolarità del ... e della disciplina del personale viaggiante e di provvedere alla riparazione di lievi guasti al materiale rotabile. Tali impianti saranno ... nel termine di un mese;

5. ... stabile del telefono in ciascuna ... queste possano comunicare fra ... linea, e nelle fermate lungo il ... delle Cave e villa Senni;

6. Soppressione immediata delle vetture ad ... dal Bivio di Grottaferrata a Genzano, ... essere le medesime pericolose ... condizioni della linea nella discesa ... Marino;

7. Lungo la predetta discesa dalla fermata di ... all'ingresso della macchia verso Castel Gandolfo le vetture procederanno a passo d'uomo;

8. In tale tratto di strada sarà adibito stabilmente un cantoniere ad invigilare la linea e ad ... le vetture;

9. ... ispettori dovranno prendere posto ... in tutti i treni in discesa ... percorso tra il bivio di Grottaferrata ... l'incarico di sorvegliare che il ... non spinga la velocità oltre ... di chilom. 16 all'ora.

Il ... del Circolo di Roma dell'ufficio ... delle ferrovie è incaricato di sorvegliare l'esatta esecuzione del presente decreto.

La stazione di Santa Marinella. — Da ... si richiede perchè tanto si ritardi ad aprire al pubblico esercizio la nuova, comoda stazione ... di Santa Marinella sulla spiaggia di Civitavecchia, così frequentata in questi giorni dai romani, per la bagnatura.

Possiamo assicurare che mercè le premure del direttore compartimentale di Roma delle Ferrovie dello Stato, cav. Ovazza, entro la prima metà d'agosto la nuova stazione funzionerà pel pubblico di viaggiatori. Si stanno prendendo le ultime disposizioni e si sta approntando il relativo ordine di servizio.

Una delle cause del ritardo è la questione del servizio merci nella nuova stazione, occorrendo uno spostamento di binari ed altri lavori di sistemazione, il che richiederà ancora un certo tempo, ma per non rimandare l'inaugurazione del servizio viaggiatori, il servizio merci verrà continuato ancora, per qualche tempo, nello scalo attuale e così le giuste richieste del pubblico dei bagnanti saranno, al più presto, soddisfatte.

Pei magazzini generali. — Il Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali ha ieri all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo, plaudendo all'operato della Presidenza della Camera di commercio di Roma e dell'apposita Commissione la quale con la conclusione del compromesso colla Ditta Boggio-Ferretti ha in modo definitivo e concreto avviato l'importantissimo problema dell'impianto dei magazzini generali verso la razionale e soddisfacente soluzione, fa voti perchè il Consiglio camerale nella sua prossima adunanza, riconosca ormai la indeclinabile necessità di realizzare un'antica e generale aspirazione della classe commerciale ed industriale, e ratifichi senza ulteriore indugio l'operato della Presidenza e della Commissione che, mentre tutela gli interessi dell'Istituto camerale, da pieno affidamento della buona riuscita degli erigendi magazzini generali.

Corso magistrale di lavoro manuale. — Oggi, alle 10, con l'intervento delle autorità scolastiche comunali e governative, avrà luogo, nella « Scuola Vittorino da Feltre, » in via della Polveriera, la solenne inaugurazione del 1 Corso magistrale romano di lavoro manuale educativo, di cui è direttore il prof. Giacomo Tauro.

Lo sciopero dei falegnami. — Il comizio di ieri mattina ha avuto luogo nella Casa del Popolo in via Capo d'Africa, presenti circa un migliaio di scioperanti. Presiedeva Fabrizi ed era presente anche Lippi della Camera del lavoro. La relazione della Commissione fu breve: niente di nuovo. Però, a dire il vero, per dei padri di famiglia ... alla disoccupazione.

Per dare però una nuova base all'agitazione, ed aprire la via a nuove trattative coi padroni, fu stabilito di concretare le richieste degli scioperanti in lire 4.50 per la 1ª categoria, lire 4 per la 2ª e a lire 3,25 per la 3ª.

Oggi altro comizio alle ore 9 nel teatro Cossa.

Anche gl'imbiancatori? — A dire il vero i pittori, decoratori ed imbiancatori convenuti ieri mattina alle ore 9 al comizio del teatro Pietro Cossa, erano così pochi da potere lasciare sperare nella resipiscenza dei più turbolenti; con questi 31 gradi di calore però e con quel po' po' di soffioni della Camera del lavoro che non vedono l'ora di rifarsi dalla disfatta dei tramvieri e dalle brutali ripulse dei falegnami, c'è tutto da temere e non ci meraviglieremmo di assistere allo spettacolo offerto da 200 impulsivi i quali, a *suon di tamburo*, come disse uno degli oratori di ieri, imponessero lo sciopero, o tentassero di imporlo, a 3000 e più operai appartenenti alla loro classe.

Certo è che il comizio di ieri mattina, presieduto dal Mechea della Camera del lavoro, è stato una vera e propria preparazione allo sciopero.

E siccome gli agitatori della lega pittori ed affini affermano trattarsi soltanto di una questione di tariffa, crediamo non inutile pubblicare le richieste presentate dalla commissione agli industriali e capi d'arte.

Sezione artistica.

Decoratore di prima classe	L. 12.00
Decoratore di seconda cl.	» 8.50
Riquadratore di prima cl.	» 10.00
Riquadratore di seconda cl.	» 7.00
Preparatore tira-linee	» 5.50
Giovane d'aiuto alle classificazioni suddette	» 3.50

Sezione preparatori ed affini.

Preparatore / Imbiancatore / Verniciatore	» 4.00
Giovane di aiuto alle classificazioni suddette	» 2.50
Ragazzo di servizio	» 1.00

Sezione specialisti di facciate.

... armare e disarmare scale e bilancie	» 6.50

Durata della giornata di lavoro ore 8 e riposo domenicale.

Per gli operai mandati a lavorare nel Lazio, fuori città, è stato domandato un aumento di un terzo della giornata, alloggio e viaggio di andata e ritorno.

Se un operaio per recarsi al lavoro dovrà superare il limite segnato per una corsa alle vetture pubbliche, il padrone dovrà corrispondergli un aumento giornaliero di 50 centesimi sino a 5 chilometri, oltre i quali dovrà pure indennizzarlo delle spese di viaggio.

In caso di lavori straordinari, dopo le 8 ore, gli operai avranno diritto ad una retribuzione, corrispondente al doppio della mercede giornaliera. Tale retribuzione s'intenderà estensibile anche nei giorni di lavoro domenicale.

La discussione è stata disordinatissima. Spadi riferì che le trattative iniziate dal Comitato non avevano approdato a nulla; Masserani e Bossi proposero di rinviare l'agitazione al marzo dell'anno prossimo; Portoghese disse che ben pochi erano intervenuti al comizio perchè era voce comune che il comitato, corrotto dai proprietari, avesse presentato una tariffa esageratamente elevata per fare abortire l'agitazione; Masserani attaccò violentemente Forbicini, il noto agitatore, ora divenuto capo d'arte, accusandolo di praticare dei prezzi di concorrenza assolutamente scandalosi ed infine alle 12.30 l'assemblea votò il seguente ordine del giorno proposto da Rossi Nazzareno:

« I pittori riuniti a comizio, udita la relazione del comitato, deliberano: di insistere per la realizzazione della tariffa proposta, salvo diminuire da 5 lire a 4 il salario dei preparatori, imbiancatori e verniciatori, concedendo un anno di proroga ai padroni per applicare poi la tariffa delle lire 5; di presentare un *ultimatum* ai proprietari perchè rispondano definitivamente entro otto giorni a partire da oggi e di convocare un nuovo comizio per domenica 5 agosto, onde prendere i provvedimenti che saranno ritenuti del caso ».

Unione Magistrale — Ieri alle ore 17 si è riunita la Commissione direttiva dell'Unione Magistrale Nazionale.

Erano presenti il presidente on. Caratti ed i consiglieri Sillati di Siracusa, Brilla di Genova, Pantaleo di Napoli, Emilia Marioni di Torino, Di Giusto di Aquila e Marinelli di Cesena.

Furono discussi i temi segnati all'ordine del giorno del Congresso che avrà luogo in Milano nel prossimo settembre e la questione dell'avocazione della scuola elementare allo Stato.

Pel mercato di piazza Sallustio — Un gruppo di negozianti di via Flavia e delle vie adiacenti, ha inviato una petizione al sindaco perchè, avvenuta la soppressione del mercato di erbaggi di piazza Sallustio, la nuova sede del mercato medesimo non sia scelta in una località eccessivamente lontana da quella presentemente occupata dai rivenditori.

Una riunione di repubblicani — Nel pomeriggio di ieri i circoli repubblicani di Roma si riunirono nel giardino della Trattoria della Villetta in via del Cardello.

Parteciparono alla bicchierata, indetta per solennizzare la convocazione del Congresso internazionale repubblicano a Barcellona, circa duecento persone.

Sul fondo del giardino erano state raccolte in fascio una quindicina di bandiere rosse.

La riunione si sciolse nella sera senza alcun incidente.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

Un carrello in fuga sulla Frascati-Ciampino. — Ieri mattina alle 8.15 Leonardo Isopi di a. 40, sorvegliante ferroviario, dimorante al Casello del 13° km. sulla linea Roma-Napoli e Carletti Alberto di a. 50, ab. in Roma in via Cimatori 14, falegname delle ferrovie, trovavansi sopra un carrello carico di calce viva, sulla linea Frascati-Ciampino, in compagnia di altri tre operai delle ferrovie.

Il carrello, procedeva a rilento nella discesa, ma guastatosi improvvisamente il freno acquistò subito una velocità spaventosa.

Tre degli operai, non appena il carrello prese la fuga, si gettarono a terra riportando contusioni e ferite per cui furono dai primi ferrovieri accorsi condotti a Frascati e curati in quell'Ospedale, ma il Carletti e l'Isopi rimasero sul carrello e tentarono con tutti i mezzi di frenare la corsa e, gettando anche le palanche che si trovavano sul carrello stesso tra le ruote del veicolo, riuscirono ad arrestarlo dopo aver percorso ben otto chilometri.

Senonchè durante la corsa sfrenata si era sollevata molta polvere dalla calce viva ed entrambi riportarono gravi ustioni agli occhi.

Dal capo squadra Placido Raspa dimorante a Ciampino al 16° km. furono messi in uno scompartimento del treno di Frascati e giunti in Roma alle 10.45 furono accompagnati all'Ospedale di S. Antonio.

L'Isopi fu giudicato guaribile in 30 giorni ed il Carletti in 20. Per entrambi i sanitari si riservarono il giudizio per le conseguenze sulle funzioni visive.

Il carrello, proseguendo la fuga, giunto presso la stazione di Termini, investì l'impiegato postale Passarini Fausto di a. 41, da Ponte Scuro, abitante fuori porta Trionfale n. 12.

Il disgraziato fu subito soccorso e portato a S. Antonio dove questa mattina stessa dovrà subire l'amputazione del piede destro.

Grave ferimento — Il bracciante Capitani Raffaele di a. 32 da Subiaco, ab. in via Ciancaleoni 12, ieri sera giuocava alla morra con alcuni amici all'angolo di via Caprareccia.

Per la differenza di un punto nacque una questione, e mentre il Capitani veniva trattenuto dai presenti, certo Santo Alberto di a. 25, da Subiaco, senza fissa dimora, gli inferse un colpo di coltello al petto, dandosi poscia alla fuga.

Il Capitani fu trasportato da Giovanni Galluppi e Duilio Battelli, militi della P. A. Principe di Piemonte, all'ospedale di S. Antonio, dove i medici gli riscontrarono una ferita penetrante in cavità e si riservarono il giudizio.

L'Alberti, latitante, è attivamente ricercato.

Nevrastenia! — E' stato rinvenuto a Viterbo, in stato di avanzata putrefazione, il cadavere di Achille Cruciani, noto pasticciere, con negozio a Roma in via dei Serpenti. Egli era anche mediatore al mattatoio.

Il poveretto affetto da lungo tempo da nevrastenia, era stato inviato dalla famiglia a Viterbo, nella speranza che il cambiamento d'aria e la vicinanza di un suo primogenito, al quale era molto affezionato, potessero giovargli.

Il Cruciani, amante delle passeggiate notturne, il 21 corrente si allontanò dal figlio, nè più si ebbero sue notizie.

Avvertita la famiglia, questa partì da Roma per cooperare alle ricerche, ed infine fu rinvenuto il cadavere dello scomparso disteso al suolo in una remota strada di campagna.

Avvertita l'autorità, fu ordinata l'autopsia, dalla quale risultò che la morte fu causata improvviso malore sopravvenuto forse per l'impressione provata nel trovarsi di notte in luogo deserto.

Indosso al cadavere, che ieri a cura della famiglia è stato trasportato a Roma, si rinvennero tutti i valori che possedeva.

Un ragazzo investito. — In via del Mascherino, iersera, il vetturino Fortunato Bazzolassi investiva un ragazzo di 9 anni, certo Giulio Corella. A S. Spirito, dove il Corella venne accompagnato gli furono riscontrate una ferita alla testa, escoriazioni varie e commozione addominale. I sanitari si riservarono il giudizio.

Il fatto avvenne per l'imprudenza del ragazzo, che correva dietro ad una palla di gomma elastica.

Dopo un interrogatorio al Commissariato di Borgo, il Bazzolassi veniva rilasciato, ma fu denunziato all'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Ieri in entrambe le rappresentazioni si è replicato con fortuna il forte dramma di Archita Valente. l'*Uomo che ride*. Molto pubblico e molti applausi.

Questa sera per aderire alle numerose richieste, settima replica della bella scena drammatica di Enrico Boni: *Quando la lampada si spegne...* e di *Casa riconsacrata* di Guelfo Civinini, le due novità che hanno avuto così lieto successo.

Adriano. — Non un posto vuoto nelle due rappresentazioni di ieri, e molti applausi ai bravi artisti della Compagnia Campioni che recitano assai bene il vecchio dramma *Gli esiliati in Siberia*. Questa sera riposo.

Manzoni. — Un pubblico numerosissimo accorse ieri per le due repliche dell'operetta *Mariquita*.

Questa sera riposo onde allestire la grandiosa *féerie: La donna attraverso i secoli*.

Eden. — Molta gente, nelle due rappresentazioni di ieri, e molti applausi alla Castillo e Maldacea nella graziosa scenetta *Dopo il veglione*. Lucette Darbelle, col suo repertorio birichino, è sempre festeggiata. Maldacea prepara, intanto, la sua serata d'onore con delle misteriose novità.

Giardino Margherita. — Il buonissimo programma di questo Concerto, richiama sempre una grande folla a tutte le rappresentazioni. La Rispoli, la Bertach, i Grassy, tutti gli artisti, insomma, vengono applauditi e sono sempre numerose le richieste di *bis*. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Quirino — « Quando la lampada si spegne » e « Casa riconsacrata » ore 21.

Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30

Giardino Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30.

Morgana — Spettacolo vario, ore 21.30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-46-47 — « Le avventure di Monsignor Beaucaire » — Il corteo dei vetturini al Corso Umberto I — Scena comica.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri: Assedio e capitolazione di Porto Arturo - Processione della Madonna del Carmine - Scena comica.

Lux et Umbra — Amore e morte (scene della vita dei Cow-Boys) tragica cinematografia americana biographo and mutoscope Company - Una corazzata tedesca in alto mare - Sorprese di viaggio in un vagone letto - Scena comica.

Cinemateatro estivo al « foyer » del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalle Provincie confermano che è stato dovunque commemorato l'anniversario della morte di Re Umberto, con l'esposizione di bandiere abbrunate agli edifici pubblici e privati, con cerimonie religiose e deposizione di corone ai monumenti di Re Umberto.

In taluno città sono stati pronunciati discorsi commemorativi e patriottici e nelle città marittime le navi hanno issato le bandiere a mezz'asta.

La relazione al Re

Ieri mattina alle 10 i ministri presenti a Roma si sono recati al Quirinale per la relazione a S. M. il Re e relative firme di decreti.

L'udienza reale è durata sino alle 11,30 circa.

Dopo la firma S. M. si è trattenuto parecchio tempo in conversazione col Presidente del Consiglio e coi singoli ministri.

La partenza del Re.

Ieri alle 17,25 giunse alla Stazione di Termini, in vettura scortata dai corazzieri, S. M. il Re accompagnato dai generali Ponzio Vaglia e Brusati, dal contrammiraglio Marselli e dal maggiore Peano.

Erano ad attendere il Sovrano il comm. Lambarini ed il comm. Bianchi.

Alle 17,30 S. M. partì con treno speciale per Racconigi, col seguito, meno il contrammiraglio Marselli che rimase a Roma.

Trovavasi alla stazione, ad assistere alla partenza, il Questore comm. Rinaldi.

La partenza della Regina Madre.

Ieri sera alle 20,40 S. M. la Regina Margherita è ripartita per Torino e Gressoney, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal conte Zeno.

Erano ad ossequiarla alla stazione la duchessa Sforza-Cesarini e il marchese Capranica del Grillo.

Consiglio dei Ministri.

I ministri presenti a Roma si sono riuniti nuovamente ieri, dalle 14,30 alle 16, per continuare la trattazione di ordinari affari di amministrazione, la cui discussione era stata cominciata nella riunione di sabato.

Il Consiglio ha esaurito i vari argomenti all'ordine del giorno.

Elezioni politiche.

Collegio di Portomaggiore (Votazione di ballottaggio) — Risultato complessivo — Iscritti 4988 — Votanti 4237 — Chiozzi voti 1943; Ferri 1939 — Schede bianche 57, contestate 178, nulle 116, disperse 4.

Secondo nostre informazioni particolari le schede contestate sarebbero 190, delle quali 145 del Chiozzi e 45 del Ferri — *(N. d. R.)*

Revisione della R. M. nei Comuni vesuviani.

Con R. Decreto di ieri, su proposta del ministro delle Finanze, fu pubblicato l'elenco dei Comuni danneggiati dal Vesuvio ammessi alla revisione straordinaria della ricchezza mobile sui redditi di categorie B e C.

Essi sono:

Santa Anastasia, Pollena Trocchia, S. Sebastiano, Cercola, Torre del Greco, Boscotrecase, Boscoreale, Poggiomarino, Torre Annunziata, Barra, Portici, Ponticelli, Resina, S. Giorgio a Cremano, S. Giovanni a Teduccio, S. Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Ottaiano della Provincia di Napoli e S. Gennaro di Palma della Provincia di Caserta.

La revisione straordinaria dei redditi dovrà chiedersi entro un mese dalla pubblicazione del Decreto.

Nel personale postelegrafico.

Qualche giornale continua ad almanaccare sulle intenzioni e sui propositi del Ministro delle poste e dei telegrafi e qualunque atto, il più ovvio e naturale, riguardante quell'Amministrazione, serve a dare la stura a commenti, che poi propriamente devonsi dire pettegolezzi senza alcuna verità.

Fra le altre *panzane*, si ripete con maggiore insistenza questa: avere l'on. Schanzer sospeso il collocamento a riposo di un gran numero di impiegati, che il Ministro passato aveva predisposto.

Per informazioni attinte a fonte ineccepibile, possiamo affermare, senza tema di smentita:

1) nessun provvedimento d'indole generale essere stato adottato o predisposto dal Ministero passato per collocamenti a riposo *in massa*. Nè poteva ciò essere fatto, mancando in bilancio i fondi all'uopo necessari;

2) essere precisamente il ministro Schanzer, che intuì la necessità di ringiovanire il personale affinchè meglio risponda alle nuove esigenze dei servizi, mediante una larga eliminazione di quei funzionari, che per età, salute ed insufficienza tecnica si trovino nelle condizioni volute dalla legge per conseguire il collocamento a riposo;

3) essere, infine, difficoltà finanziarie, che hanno impedito fino ad ora l'attuazione di questo divisamento; difficoltà, non ancora vinte dall'insistenza del ministro delle poste presso il collega del tesoro, ma che noi auguriamo possano esserlo a non troppo lunga scadenza.

Questa e non altra è la verità.

Nuovi cavalieri del lavoro.

Con R. decreto di giovedì scorso, su proposta del min. d'agricoltura sono stati nominati cavalieri al merito del lavoro, i signori:

Ricci Domenico (Ravenna) bonificò molti terreni incolti, conseguendo premi e medaglie in esposizioni e concorsi governativi. Impianto idrovoro per il prosciugamento di terreni, una fabbrica di ghiaccio ed un mulino.

Toni Carlo (Montefalco di Perugia.) Direttore dell'azienda rurale del Principe di Piombino, adottò i migliori tipi di aratro e le macchine agrarie, ha dato il maggiore sviluppo alla produzione vinicola, creando un tipo costante di vino (vino di Montefalco) che è esportato anche all'estero.

Sacerdoti cav. Carlo (Modena) fondò il consorzio agrario modenese e ne fu sempre presidente. Fu promotore e membro della Federazione nazionale dei Consorzi. Promosse grandiose opere di bonifica, con perfezionamenti di prodotti agrari ed allevamenti di bestiame.

Bonsignori mons. Giovanni. Fondatore della Colonia agricola di Remedello (Brescia) che raccoglie giovinetti poveri e li istruisce nell'arte di coltivare i campi in modo veramente lodevolissimo.

Rotondi cav. Giovanni (Novara). E' uno dei primarii industriali cotonieri della provincia di Novara: oltre il grandioso cotonificio di Novara, ha impiantato quello di Varallo Sesia introducendovi i più recenti perfezionamenti tecnici, dotando lo stabilimento di case operaie.

Lazzara Giovanni (Livorno). Nato da povera famiglia, ha impiantato un laboratorio di coralli, che ora porta il primato fra tutti gli altri della Toscana e della Liguria, che dà lavoro a 480 operai. I suoi prodotti vengono esportati su larga scala.

Strucchi cav. Arnaldo (Canelli). Si deve alla sua oculata direzione se la Ditta Gancia ha acquistata l'attuale importanza, specialmente per quanto riguarda i moscati spumanti, i quali possono competere coi migliori prodotti dell'estero.

Come scrittore di cose vinicole ed enologiche, lo Strucchi gode meritamente grande stima.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Acqui (Alessandria) e di Rocca di Papa (Roma) sono stati prorogati di mesi tre.

— Con Decreto Reale di ieri è stata concessa la cittadinanza italiana alle signore Ester Elvira e Caterina Hirsch già suddite ungheresi.

— Con altro Decreto pure di ieri è stata eretta in Ente morale l'Opera pia Forquet di Napoli per l'assistenza dei ciechi e ne è stato approvato, in pari tempo il relativo statuto organico.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni è partito ieri per Vallombrosa e San Pellegrino. Erano a salutarlo alla partenza l'on. Pompilj, sottosegretario di Stato agli esteri, alcuni funzionari e amici.

Durante l'assenza del Ministro l'on. Pompilj non si muoverà da Roma.

La notte scorsa alle 0.5 S. E. Ohyama, Ministro del Giappone presso S. M. il Re d'Italia, è partito per Castellammare di Stabia.

Ministero Tesoro.

Il Sottosegretario di Stato, on. Fasce ieri alle 15,30 è partito per Anzio.

Ministero Finanze.

Per i danneggiati dal terremoto

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha firmato il Decreto col quale sono estese alcune delle disposizioni della legge pei danneggiati delle Calabrie ai comuni di Alì, Barcellona, Bauso, Calvaruso, Castroreale, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Lipari, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Roccavaldina, Rometta, Santa Lucia del Mela, Saponara, Villafranca, Spadafora, S. Martino, Tripi, Valdina, Venetico.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pei fabbricati scolastici.

Il Ministero della P. I. ha in questi giorni provveduto alla distribuzione dei sussidi a favore dei Comuni per nuovi fabbricati scolastici: per acquisto di materiale scolastico, pel mantenimento delle scuole facoltative e degli asili infantili

La somma ripartita per tali scopi fra i Comuni che ne hanno fatta istanza, è stata di circa lire duecentomila.

Ministero Lavori Pubblici.

Questa sera alle 21,10 S. E. il Ministro on Gianturco parte per Milano.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nella udienza di ieri mattina il ministro on. Cocco Ortu ha sottoposto alla firma di S. M. il Re i seguenti decreti:

che approva il nuovo stato della Cassa di risparmio di Asti;

id. id. del Monte di Pietà di Galatina che autorizza la Società popolare di reciproca assistenza di Sestri Levante ad accettare un legato;

id. id. la Federazione operaia di S. Remo id. id.; di conferma di alcuni componenti del Consiglio della previdenza;

che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio di Reggio Calabria;

relativo all'adempimento e ripartizione dei servizi dell'Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione;

che modifica la circoscrizione elettorale del Collegio dei probi-viri di Biella per le industrie tessili;

che stabilisce le sezioni elettorali del collegio di probi-viri per le industrie dei trasporti in Bari

che dichiara di pubblica utilità la costruzione di una funicolare aerea per la cava di talco in Comune di Roma

relativo a modificazioni dello Statuto della Cassa Consorziale per gli infortuni sul lavoro Capanne Vecchie, Poggio Bindo e Fenice Massetana con sede in Firenze.

Ministero Poste e Telegrafi.

Promoz. nel personale postelegrafico

Ieri sono stati firmati i segnenti decreti di promozione nel personale di 1ª categoria:

2 direttori provinciali — 4 vice-direttori provinciali di 2ª classe promossi alla classe superiore — 4 segretari di 3ª classe sono promossi segretari di 2ª — 4 vice-segretari di 1ª sono promossi segretari di 2ª classe — Finalmente 4 vice segretari di 2ª ed 1 di 3ª sono promossi alla classe superiore.

4 volontari sono nominati vice-segretari di 3ª classe.

Ministero Marina.

Le RR. NN. « Archimede » giunta a Therapia il 28 — « Montebello » partita da Suda per Malta il 27 — « Tevere » giunta a Livorno il 28 — « Murano » partita da Gaeta il 29.

L' « Umbria » disincagliata.

Il comandante del R. incrociatore « Umbria » informa che la nave è disincagliata e che lo scafo risulta immune da avarie.

Informazioni estere.

Il Principe di Samo.

Vienna, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli 28: La Porta ha accordato la destituzione del Principe di Samo, domandata dall'Assemblea generale ed ha ordinato al Principe di lasciare domani l'isola.

(S) **Costantinopoli,** 29. Costantino Caratheodory, membro della Commissione dei funzionari civili, è stato nominato Principe di Samos.

L'isola di Samo è governata da un Principe sotto l'alta sovranità della Porta, che nomina il Principe dietro proposta dell'assemblea dei notabili dell'isola.

Il 5 maggio 1904 fu nominato Principe un alto funzionario turco, Yanco Bey Vithynos, che in 2 anni ha saputo accumulare contro di sè tanto malcontento che l'Assemblea dell'isola chiese un mese fa la sua destituzione ora accordata.

Nell'isola di Candia

(S) **Atene,** 28 — Il presidente della Camera dei deputati, Boufides, è partito per La Canea per persuadere il principe Giorgio a non dare le sue dimissioni da alto commissario delle Potenze a Creta.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 22 al dì 28 Luglio 1906

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	145 —	165 —
Buoi e vacche da erba	»	140 —	155 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140 —	155 —
Vitelli da latte	»	175 —	190 —
Vitelli di campagna	»	165 —	180 —
Agnelli	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	4 50	4 50
Pollanche »	»	5 —	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	6 —	6 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	3 50	3 75
Pollastri delle Marche	paio	3 50	4
Pollanche delle Marche	paio	4 50	5 —
Galline »	»	3 —	3 —
Pollastri di Perugia	paio	5 —	5 50
Galline »	»	3 50	3 50
Pollanche »	»	2 —	2 —
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Capponi	»	8 —	9 —
Anitre	»	5 50	6 —
Grano tenero pr rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 25	23 50
» » 2.a	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	— —	— —
» » 2. q.		— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 —	36 50
id. id. » 0	»	34 50	35 —
id. id. A » 1	»	33 —	33 50
id. id. B » 2	»	31 50	31 50
id. id. C » 3	»	29 —	29 50
id. id. D » 4	»	27 —	27 50
id. id. V » 5 sacco comp	»	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	18 50	19 —
» » 2. qual.	»	— —	— —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 25	18 75
Avena id. 2. q.	»	— —	— —
Riso extra Cimone	»	52 —	53 50
Riso Cimone 1. q.	»	48 50	45 55
Riso Cima 2. q.	»	45 —	46 50
Riso Pughone	»	39 —	44 —
Riso Giapponese brillato	»	35 —	37 —
Riso novarese 1 q.	»	37 —	38 —
Riso Giapponino	»	34 —	34 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	2 25	2 50
Paglia di grano a bocca di macchina	»	— 50	1 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	325 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		275 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	260 —	265 —
Caffè Moka	»	240 —	245 —
Caffè Chapada	»	245 —	250 —
Caffè Bahia	»	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	»	255 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	»	245 —	260 —
Zuccaro extra fino	quint.	131 50	132 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	137 —	137 50
Zuccaro in pani sani piccoli	»	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	»	141 50	142 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	— —	— —
Zuccaro Centrifugo	»	— —	— —
Zuccaro Semolato 1. q.	»	132 50	133 —
Zuccaro Semolato 2. q.		132 50	131 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	»	115 50	116 —
» » N. 2	»	113 50	114 —
» » N. 3		— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	270 —	270 —
Burro di Milano 2. q.	»	250 —	260 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	245 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	190 —	190 —
» » 3. q.	»	60 —	65 —
Formagg. Marzolina di bufala fd.	Quint.	210 —	225 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	220 —	230 —
Formaggio » nuovo salato	»	205 —	208 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	155 —	160 —
» erborizzato	»	165 —	170 —
Formaggio Mozzarella di bufala	Quint.	192 —	210 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	205 —	212 —
» » tondo	»	200 —	205 —
» di Viterbo	»	— —	— —
Formaggio Fontina Aosta	»	— —	— —
Uova in partita dame comprese	mille	70 —	70 —
Uova da scarto piccole	»	60 —	60 —
Petrolio Atlantic	cassetta	23 20	23 20
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	21 90	21 90
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	21 90	21 90
» » rifatte	»	20 80	21 —
» Adriatic » originali	»	21 75	21 75
» » rifatte	»	21 75	21 75
» Americano tipo bianco	»	— —	— —
» » latte		10 45	11 25
Spirito granone di Milano da gradi 95	quint.	278 —	280 —
» » 90-91	»	260 —	262 —
» di Milano grapp. da gradi 96	»	270 —	272 —
» granone di Napoli da gradi 95	»	— —	— —
» » 90-91	»	— —	— —
» di Napoli grappole 95	»	268 —	270
» di Roma granone 95	»	276 —	278 —
» » 90-91	»	— —	— —
Spirito di vino gradi 95-96	»	— —	— —
» puro di Barletta » 96	»	275 —	277 —
» » Milano » 95	»	280 —	282 —
» Denaturato da gradi 95	»	65 —	66 —
» » 96	»	58 —	58 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE PRIMA.

I.

I milioni di suo padre? Ma che diavolo! spettavano a lui! e dovevano essere molto lusingati ch' ei facesse loro l' onore di scialacquarli.

Le rivendicazioni operaie? Uuf! un vecchio residuo di rivoluzione che bisognava estirpare senza pietà!

Un giorno, gli operai della saponeria che Giustino Maillard aveva a Bantin, stanchi di estenuarsi senza poter nutrire la loro famiglia, per pagare i cavalli, il servidorame e i ricevimenti del principale minacciarono di mettersi in isciopero se non si aumentava il loro salario.

Maurizio consultato da suo padre gli fece questa stupenda risposta:

— A quei fannulloni ci vuole una lezione! Se tu aumenti il salario essi si crederanno autorizzati a domandare, quanto prima, il doppio. Riducilo invece e vedrai che taceranno.

Eh! la scheggia ritrae dal ceppo, per bacco! Dietro le lezioni di Giustino e di sua moglie, il giovane egoista non poteva ragionare altrimenti.

Eppure Maurizio non era cattivo.

D' altronde non aveva pensato sempre così. E' vero che in quel tempo la fortuna cominciava a spuntare; l' orgoglio quindi non gli aveva ancora fatto girare il capo.

In quell' epoca gli affari del futuro « grande industriale » prosperavano pian piano, ma senza far prevedere l' estensione che avrebbero preso un giorno; e Giustino ogni anno offriva alla moglie ed al figlio, tre settimane di villeggiatura; non una villeggiatura pomposa su di una spiaggia alla moda, ma una vita tranquilla e riposante in seno alla famiglia. Tutti e tre andavano da Fiorenzo fratello di Giustino, alla Vernette.

La signora di Giustino, nata Elena Jardoux e figlia d' un usciere di Marsiglia, brontolava un poco di andare da quei « contadini » come diceva; ma l' accoglienza della cognata era così semplice, così cordiale, che alla fine acconsentiva a far buon viso.

Maurizio era allora un bravo ragazzo dai dodici ai quattordici anni, buono di cuore, e alla buona, che si faceva piccino e raccorciava le sue lunghe gambe per mettersi all' altezza della cugina Regina che aveva cinque o sei anni.

Che piacere di vederli giuocare a nascondarella, correndosi dietro! E vedere il collegiale che si lasciava acchiappare, sollevando fra le sue braccia la bambinetta spaurita, alla quale scoccava due grossi baci sulle gote, per rassicurarla.

Spesso i due fratelli, seguendo con lo sguardo quel gruppo incantevole, avevano scambiato i loro comuni e segreti pensieri.

— Saranno l' uno per l' altra non è vero? Ne faremo una coppia felice ed unita...

— A che vuoi tu dedicare Maurizio? domandava Fiorenzo.

— Al Politecnico o al Centrale, rispondeva Giustino. Sarei contento di vederlo ingegnere, è una carriera d' avvenire.

— Io conto di far educare Regina dalle Religiose di Tolone...

— Ma siamo sciocchi di pensare a tutto ciò, interruppe Giustino ridendo. Aspettiamo prima che tua figlia sappia leggere... e poi vedremo.

— Sì, abbiamo tempo di riparlarne.

Questi progetti erano andati in fumo come tanti altri. In primo luogo i Maillard di Parigi mancarono per due anni di seguito al loro soggiorno in Provenza adducendo una scusa futile.

Poi vennero i rapidi progressi, i passi da gigante eseguiti da Giustino, che da una bicocca senza importanza, aveva fatto una fabbrica immensa e da piccolo fabbricante si era improvvisato grande industriale.

Ormai tutt' i suoi momenti erano preziosi, non si apparteneva più, non poteva assentarsi nè un giorno, nè un' ora. L' attività degli affari lo assorbiva, lo spingeva quasi senza volerlo verso il successo, un successo inaudito, fulminante.

E in quello spazio di due o tre anni, un abisso incommensurabile si aprì per far scomparire il passato.

Non più villeggiatura alla Vernette; non più lunghe e dolci chiacchierate dove sognavano ad alta voce dell' avvenire.

Non soltanto Giustino cessò di frequentare il fratello, giudicandolo certo inferiore a lui, ma le relazioni stesse per corrispondenza furono interrotte. Dapprima meravigliati, poi credendo ad un malinteso, gli abitanti della Vernette continuarono a scrivere; e ad ogni primo dell' anno, Regina, come un tempo, mandava le sue letterine di augurii da parte della famiglia per lo zio, la zia e il cugino di Parigi.

Nessuna risposta.

Finalmente, un bel giorno, una letterina asciutta di Giustino precisò le sue nuove disposizioni. Era duro. Nondimeno Fiorenzo dominò la sua emozione e disse semplicemente:

— Sta bene... quando vorranno, saranno sempre ben accetti qui!...

Sua moglie aveva approvato con un cenno del capo, e mai più avevano parlato di loro.

Intanto il signor Giustino Maillard, la cui fortuna insolente non conosceva più limiti, comprava il suo palazzo di via Eylau; la signora Maillard nata Elena Jardoux vi invitava la nobiltà del sobborgo, attirata dall' oro, sia pur grattato sulla cioccolata o sul sapone; e Maurizio il bello, il seducente; Maurizio, abbandonando le idee di lavoro, rinunciando al Politecnico come al Centrale, cadeva nella rotaia banale dove s' impantanano tutt' i figli di gente arricchita, scimmiottando i figli dell' aristocrazia che li disprezzano e li bazzicano soltanto perchè hanno bisogno della loro borsa.

. . . .

— Io credo che otterrò facilmente dal guardasigilli, amico di Bonnier, l' autorizzazione di unire al mio nome quello di Jupil, non è vero mamma? diceva Maurizio; suona bene, è vero? Maillard de Jupil!... Poi signor de Jupil e infine Maurizio de Jupil...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione del** *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron*. L. 1 - *Sotto Cron*. (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 28

1 2 3 4 5 6 7 8

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

2ª Decade *dal'11 al 20 Luglio 1906.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13086 (1)	13069 (1)	+ 17	23	23	—
Media	13086	13069	+ 17	23	23	—
Viaggiatori	4,305,296 00	4,229,247 96	+ 76,048 04	4,822 00	4,691 07	+ 130 93
Bagagli e Cani	194,089 00	178,924 52	— 15,164 48	186 00	178 66	+ 7 34
Merci a G. e P. V. acc.	1,141,153 00	1,074,217 11	+ 66,935 89	518 00	492 10	+ 25 90
Merci a P. V.	5,088,544 00	4,825,757 58	+ 262,786 42	2,287 00	2,044 98	+ 242 02
TOTALE	10,729,082 00	10,308,147 17	+ 420,934 83	7,813 00	7,406 81	+ 406 19
Prodotti complessivi *dal 1° al 20 Luglio 1906.*						
Viaggiatori	7,723,951 00	7,430,799 67	+ 293,151 33	9,933 00	9,535 60	+ 397 40
Bagagli e cani	381,373 00	364,190 57	+ 7,182 43	370 00	355 16	+ 14 84
Merci a G. e P. V. acc.	2,064,572 00	1,830,418 04	+ 234,153 96	1,029 00	974 37	+ 54 63
Merci a P. V.	8,705,789 00	7,906,912 83	+ 798,876 17	4,745 00	4,290 60	+ 454 40
TOTALE	18,865,685 (2)	17,532,321 11	+1 333,363 89	16,077 00	15,155 73	+ 921 27
Prodotto per chilometro.						
della decade	819 89	783 75	+ 31 14	339 70	322 04	+ 17 66
riassuntivo	1,441 67	1,341 52	+ 100 15	699 00	658 94	+ 40 06

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città e comprese la diramazione Ofantino-Margherita di Savoia e la linea Telese-Telese Bagni.

(2) Mancano le quote dovute alle Ferrovie di Stato per trasporti in viaggio alla mezzanotte 30 Giugno-1° Luglio 1906, in corso di ripartizione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 30 Luglio 1906 - S. Abdon
Leva il Sole alle ore 5.2 m. - Tramonta alle 7.30 s.
Leva la Luna alle ore 2.34 s. - Tramonta alle 0 12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni *del 29 Luglio 1906 - alle ore 8.*

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.4	sereno	Nizza	23.6	1/4 coper.
Amburgo	19.0	sereno	Zurigo	16.2	1/4 coper.
Vienna	19.2	coperto	Costantin.li	25.7	sereno
Madrid	21.1	1/4 coper.	Malta	—	—
Parigi	17.6	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	26.0	sereno	calmo	28.4	22.8
Torino	20.8	1/2 coperto	—	27.9	20.0
Milano	29.9	1/2 coperto	—	33.4	20.3
Venezia	23.6	3/4 coperto	calmo	29.3	22.8
Bologna	23.0	sereno	—	26.2	21.6
Ravenna	23.9	3/4 coperto	—	25.0	19.5
Ancona	25.4	3/4 coperto	mosso	27.9	23.0
Firenze	20.8	sereno	—	29.2	19.5
ROMA	21.4	sereno	—	31.0	19.2
Bari	23.4	3/4 coperto	calmo	28.4	18.2
Napoli	23.5	nebbioso	calmo	27.9	21.7
Caggiano	19.4	sereno	—	25.1	16.3
Tiriolo	19.2	sereno	—	23.8	14.2
Palermo	25.0	sereno	calmo	30.0	19.5
Cagliari	25.4	1/2 coperto	calmo	30.6	20.6
Messina	26.0	sereno	legg. mosso	32.5	17.0

Probabilità: venti deboli varii; tempo generalmente buono però con qualche temporale; temperatura stazionaria.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.2. Termometro centig. ***massima 30.9 minima 19.2.***
Umidità relativa 50 assoluta 15.83. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: poco nuvoloso.

Sciarada incatenata.

Del mar, di lago in riva
Al *primo* ti diletti -
L' *altro* lo dici solo
A chi ti sveglia affetti -
E se la mente aguzzi
Ritroverai il *tutto* negli Abruzzi.

Spiegazione del precedente passatempo:
COR-BELLO

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Torino - 2 agosto (fatali) - Sistemazione della piazza d' armi di Vanchiglia. Pres. L. 153,372.

Ministero LL. PP. - 21 agosto - Costruzione 1. tratto m. 254 della nuova diga foranea alla punta Curatori (Bari) Pres. L. 455,000

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Castelplanio Genga, Montemarciano, Offagna (Ancona).

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via delle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 6 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 136, dalle al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramon
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Pta San Sebastiaorno N. 12 dalle 9 alle 17

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16.
Faro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell. Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,30		9,30	12,35	18,5		
Fiumicino	5,41	8,20	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	8,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,[illegible]0	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,50	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40f
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8,10	10,—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9,—	15,5	15,24	21,22			
Fiumicino	8,55			18,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

K. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	8,52	10.1[illegible]	12,28	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10.43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,23	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,18	9,58	10.1[illegible]	11,33	16,18	18,5	18,59	21,7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,28	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-W[illegible]